IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 273 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDÌ 4 OTTOBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Che il sensibile ribasso nella rendita turca sui maggiori mercati d'Europa, ove è largamente trattata dalla speculazione di borsa, abbia dato la stura alle notizie di conclusione della pace italo–turca e delle aumentate probabilità di un componimento del conflitto balcanico mercè l'azione concorde delle grandi Potenze, si capisce perfettamente.

E noi non desideriamo di meglio del veder realizzate queste *speranze,* non fosse che in omaggio a quei principii o sentimenti di civiltà, che caratterizzano l'epoca nostra: se non che nella vita delle singole, come delle grandi famiglie,è sempre pericoloso esagerare, confondendo la speranza con la realtà e le probabilità col fatto acquisito e positivo.

Ora, per quanto riguarda il nostro conflitto con la Turchia, certamente i negoziati fiduciari per un componimento, rispondente alla situazione che abbiamo acquisita ed ai sacrifizi che abbiamo dovuto sostenere, hanno progredito così da non doversi escludere una soluzione soddisfacente ed utile per le due parti: ma da questo al fatto compiuto,ossia alla stipulazione dei preliminari e persino alla firma della convenzione — come fu annunziato da varie parti — c'è una bella distanza.

E siccome il percorso è stato lungo abbastanza, nè si può dire davvero che ai negoziatori abbia fatto difetto il tempo necessario per discutere non solo i punti, ma anche le virgole, così se è esatto — come abbiamo ragione di credere — che il nostro Governo ha creduto di porre un limite ai nostri due negoziatori per esaurire l'onorifico, non agevole mandato, ha fatto benissimo.

E' vero che nel frattempo noi non siamo rimasti inattivi sul teatro della guerra, quindi si può dire che il protrarsi dei negoziati, date le speciali circostanze in cui si dovettero svolgere, non ci ha recato alcun serio pregiudizio: ma ormai le cose sono giunte al punto che se non si viene ad una definizione qualsiasi, si corre il rischio di cadere nel ridicolo, che è quanto di peggio possa toccare alla diplomazia dei due Stati belligeranti.

***

In quanto al conflitto balcanico, lo stato di cose non è migliorato, ma l'intervento, che ormai si è reso sollecito, delle grandi Potenze e l'armonia che sembra raggiunta fra tutte sull'azione da spiegare sia presso la Porta, come presso il quartetto balcanico, permettono ancora di sperare che si possa evitare una guerra, la quale, dato il carattere o la razza, dei belligeranti, non potrebbe che diventare spaventosa.

Nè dovrebbe, ci sembra, riuscire difficile l'opera delle Potenze, poichè la loro azione non solo è legittimata, ma è tracciata in modo chiaro da un Trattato solenne, che fa testo per tutti gli Stati interessati nella vertenza.

Speriamo dunque che, non ostante le difficoltà, sia risparmiato all'Europa un conflitto del quale non sarebbe possibile prevedere le orribili conseguenze.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Monaco,** 3. (Baviera). — Il Primo Ministro inglese H. H. Asquith arrivato ieri a Monaco è ripartito iersera per l'Inghilterra.

(S) **Berlino,** 2. — Il giornali annunziano che il console tedesco, barone Reden, recentemente nominato Ministro di Germania in Abissinia si è suicidato a Leopoli con la sua amante.

(S) **Vienna,** 3. — Il Re di Grecia ha ricevuto stamane all'Hotel Bristol gli ambasciatori d'Italia di Russia e di Francia in udienza collettiva.

(S) **Rambouillet,** 3. — Il Presidente della Repubblica Falliéres, ha offerto una colazione in onore del Ministro degli esteri russo, Sazonoff.

Erano presnti fra gli altri il Presidente del Consiglio, Poincarè, e l'Ambasciatore russo, Isvolski.

■ (S) **Berlino,** 3. Il *Wolff Bureau* pubblica: Il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg è partito per Linderhof per farvi un breve soggiorno in seguito all'invio fattogli dal Reggente di Baviera ed accettato da molto tempo, non volendo favorire l'inquietudine infondata circa la pace tra le grandi Potenze.

■ (S) **Venezia,** 3. Alle ore 16.30 di oggi è arrivato in bacino di S. Marco, dove si è ancorato lo *yacht Amphitrite* proveniente dal Pireo

Lo *yacht* è venuto a Venezia per imbarcarvi il Re di Grecia.

■ (S) **Parigi,** 3. Il Ministro degli esteri di Russia Sazonoff e il Presidente del Consiglio Poincaré sono tornati a Parigi in automobile nel pomeriggio, di ritorno da Rambouillet.

■ (S) **Berlino,** 3. Il Ministro degli esteri russo. Sazonoff, è qui atteso per lunedì.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 4 (ore 1.5). — Le informazioni che sono pervenute nella serata al *Quai d'Orsay* e delle quali ho avuto gentilmente comunicazione non affermano che la pace sia stata conclusa ed anche firmata: ma dicono che i negoziati avrebbero fatto tale un passo decisivo verso la soluzione da potersi ritenere imminente.

— Si ha da Berlino che il Governo tedesco sta influendo sul Gabinetto di Vienna come quello di Parigi su quello di Pietroburgo, nel fine di associare gli sforzi dell'Austria e Russia, che nel momento hanno maggior influenza sugli Stati balcanici, onde conciliare i loro punti di vista per una soluzione comune.

— In questi circoli diplomatici si ritiene che dopo le conferenze di Sazonoff con Poincaré e dopo la visita fatta al Pres. della Repubblica a Rambouillet, riuscirà più facile il coordinamento dell'azione delle Potenze ad un unico scopo.

Qui si nota come durante la sua permanenza a Londra il sig. Sazonoff non vide altri diplomatici esteri tranne l'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali.

— Circa la situazione nei Balcani benchè si riconosca che la situazione è ancora assai grave, prevale tuttavia la corrente ottimista, ritenendosi che l'indugio nel presentare l'*ultimatum* aumenti le probabilità di una soluzione pacifica.

La Francia, la Russia, l'Inghilterra e la Germania stanno concretando un passo collettivo. Si attende l'adesione dell'Austria –Ungheria, che si ritiene certa. Ed in tal caso il Gabinetto di Vienna e quello di Pietroburgo sarebbero incaricati, avendo speciali interessi nei Balcani di agire come mandatarie delle Potenze presso la Turchia.

— Il Presidente del Consiglio, Poincarè ha ricevuto questa sera l'ambasciatore di Turchia, Rifaat pascià, col quale ebbe una lunga conferenza.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 3 ore 12. — *La Gazzetta di Colonia* chiede una dichiarazione solenne delle grandi potenze, che lo *statu quo,* nei Balcani sarà in ogni modo mantenuto indipendentemente dall'esito della guerra, che gli Stati Balcanici vogliono dichiarare.

Il giornale crede, che un simile avvertimento calmerebbe i bollori a Sofia e nelle altre tre capitali. I bulgari specialmente sono troppo buoni calcolatori per lanciarsi in un avventura bellicosa, quando sanno di non avere nulla da guadagnare, ma una azione delle potenze a tale scopo dovrebbe essere unanime e rapida.

PER LA SUCCESSIONE DI MARSCHALL

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 3. — L'opinione pubblica si occupa molto della scelta del nuovo Ambasciatore di Germania a Londra, il che si comprende, data l'importanza del posto e la straordinaria notorietà dell'illustre diplomatico scomparso.

I nomi, che si sono fatti per la successione sono i seguenti : il Min. Kiderlen Waechter, l'Ambasciatore conte Bernstorff ora a Washington, gli ex-Ministri plenipotenziari principe Lichnowsky e principe Hatzfeldt, l'ammiraglio von Hollmann, il feldmaresciallo von der Goltz e l'Ambassciatore a Parigi bar. Schoen.

Di questi nomi se ne devono subito scartare tre; quello di von der Goltz, che non ha mai aspirato ad un'Ambasciata, quello del principe Lichnowsky, che non intende riprendere il servizio attivo e quello di Kiderlen Waechter, che non lascerebbe mai il suo posto nel momento presente, anche se in genere, avesse l'intenzione di lasciarlo.

Degli altri il più autorevole sarebbe il bar. Schoen, che fu Ministro degli Esteri e che essendo a Parigi conosce bene le questioni della *Triple Entente;* ma si afferma, che egli lascerebbe la sede di Parigi molto malvolentieri ed obbedirebbe soltanto ad un desiderio formale del Sovrano.

Così, entra in prima linea come candidato il conte Bernstorff, ritenuto diplomatico di grandi qualità, ciò, che gli valse una carriera molto brillante, giacchè da Console generale al Cairo fu promosso direttamente Ambasciatore a Washington dopo la morte improvvisa del barone Speck.

Nessuno nega, che il conte Bernstorff potrebbe rendere eccellenti servigi a Londra, ma si osserva, che anche il posto di Washington è importantissimo alla vigilia dell'elezione presidenziale e che forse non conviene nel momento mutarne il titolare.

Tuttavia, a meno che l'Imperatore scelga per Londra un personaggio di sua personale fiducia, che ancora non si può conoscere, la candidatura del conte Bernstorff è la più quotata.

Il concetto esposto da alcuni di inviare un ammiraglio a Londra – ed in tale ordine di idee si è fatto il nome del barone Hollmann che fu il predecessore di Tirpitz come Ministro della marina – non trova molto seguito in Germania.

Parlamenti esteri

DELEGAZIONE AUSTRIACA

■ (S) **Vienna,** 3. — *Commissione austriaca.*— Il Ministro comune delle finanze, Bilinski, svolge programma delle ferrovie della Bosnia comprendente anche la linea Bugojno-Arzano che costituisce la linea trasversale per le comunicazioni della Serbia con Spalato.

Il Ministro aggiunge che la Serbia otterebbe co questa linea quei vantaggi economici e forse anche politici, ai quali si mira col progetto della ferrovia adriatica nei paesi balcanici.

DELEGAZIONE UNGHERESE

(S) **Vienna,** 3. — La Commissione per l'esercito della Delegazione ungherese ha approvato il bilancio dell'esercito.

Durante la discussione, il Ministro della Guerra ha dichiarato che l'inchiesta relativa alle esplosioni nelle polveriere avvenute ultimamente non è ancora chiusa, ma è stato già constatato che la qualità della polvere era assolutamente ottima.

SERBIA

■ (S) **Belgrado,** 3. La Scupcina si è riunita oggi. Sono stati eletti presidente il vecchio radicale Nikolic e vice presidenti i vecchi radicali Stojkovic e Corbic.

L'apertura della sessione straordinaria avrà luogo il 5 ottobre con un discorso del Trono.

Conflitto italo-turco vedi Ultime Notizie

La Finanza italiana nel 1912-913

LE RISCOSSIONI A TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE 1912.

Le cifre indicano migliaia di lire.

	Accertamento 1911–12	Prodotti a tutto settembre 1912–13	1911–12	Differenza	Previsione 1912–13
Tasse sugli affari:					
Successioni	49.793	12.066	12.898	— 832	47.500
Manimorte	5.595	2.457	2.434	+ 23	5.500
Registro	94.041	21.202	19.577	+ 1.625	93.100
Bollo	83.134	20.187	18.724	+ 1.463	78.500
Surrogazione del reg. e bollo	27.653	10.019	10.375	— 356	26.600
Ipoteche	11.193	2.598	2.550	+ 48	10.500
Concessioni governative	13.183	4.181	3.979	+ 202	14.300
Velocip. motoc. automobili	5.306	379	300	+ 79	4.000
	289.898	73.089	70.837	+ 2.252	280.000
Tasse di consumo:					
Tassa fabbricazione spiriti	41.239	9.804	1.690	+ 1.899	39.000
Tassa fabbricazione zucchero	113.500	29.841	25.141	+ 4.700	111.000
Altre tasse di fabbricazione	45.413	11.568	10.662	+ 906	41.670
Dogane e diritti marittimi	343.721	92.246	74.426	+ 17.820	331.000
Dazi interni di consumo	48.300	12.083	12.053	+ 30	48.215
	592.173	155.542	130.187	+ 25.355	570.885
Primative:					
Tabacchi	319.086	81.290	76.665	+ 4.625	309.000
Sali	88.471	21.974	21.132	+ 842	86.400
Lotto	107.356	26.962	23.594	+ 3.368	98.000
	514.913	130.226	121.391	+ 8.835	493.400
Imposte dirette:					
Fondi rustici	82.838	13.811	13.811	—	81.300
Fabbricati	104.059	17.395	16.875	+ 520	102.500
Ricchezza mob. per ruoli	229.702	38.577	36.356	+ 2.221	221.000
» » per ritenuta	79.869	10.539	11.449	— 910	79.000
	496.468	80.322	78.491	+ 1.831	483.800
Servizi pubblici:					
Poste	118.672	29.280	27.967	+ 1.313	114.500
Telegrafi	25.228	6.733	5.837	+ 896	23.000
Telefoni	14.033	3.684	3.608	+ 76	13.830
	157.933	39.697	37.412	+ 2.285	151.330
TOTALE GENERALE	2.051.385	478.876	438.318	+ 40.558	1.979.415

Il movimento ascensionale dell'entrata è continuato anche nel mese testè finito, si che, al 30 settembre, le maggiori riscossioni erano salite, in confronto del corrispondente periodo del 1911, a L. 40.558.000. A questa cifra hanno contribuito, come è dimostrato partitamente dal prospetto che precede, tutte le entrate principali del bilancio, nella misura reale e proporzionale, per ciascuna qui appresso indicata.

	maggior prodotto nel 1912 *assoluto*	*percentuale*
	(*migliaia di lire*)	
Tasse sugli affari	L. 2.252	3.18
Tasse di consumo	» 25.355	4,44
Privative	» 8.835	1.79
Imposte dirette	» 1.831	0.38
Servizi pubblici	» 2.285	1.51
Totale	L. 40.558	2.05

Se si fa astrazione delle imposte dirette, che hanno una determinata rateazione di riscossioni, la quale non si presta ai confronti *per dodicesimi*; tanto che gli incassi del settembre sono *nulli,* eccettuata la sola parte dell'imposta di ricchezza mobile, che si riscuote per ritenuta, il maggior rendimento del 1° trimestre 1912 – 913, si adagia nelle seguenti cifre:

in confronto del 1° trimestre 1911 – 912 L. 38.727.000

in confronto della previsione bilanciata, esercizio 1912 – 913 » 24.651.000

cioè:

Tassa affari	+ L. 3.089.000	= al 4.41 %
Tass aconsumo	+ » 12.821.000	= » 8.97 »
Privative	+ » 6.876.000	= » 5.59 »
Serv. Pubbl.	+ » 1.865.000	= » 4.90 »
Totale	+ L. 24.651.000	= al 6.59 %

incremento veramente meraviglioso, che non ha precedenti nella storia della finanza italiana.

Infatti nel quinquennio 1° luglio 1907 30 giugno 1912, che rappresenta il periodo più florido della finanza italiana per il progresso dell'entrata, l'aumento MEDIO, ottenuto nel trimestre luglio-settembre, fu di L. 15.156.000; onde il maggior rendimento del 1° trimestre 1912-913 e risultato poco meno che triplo dell'aumento medio o, per essere precisi, sta all'aumento medio che indicheremo con la cifra 100, come 267,60 a 100,00.

E la controprova del brillante rendimento delle entrate di bilancio, sul quale nessuna ripercussione sfavorevole ha avuto la guerra, è data dalle seguenti cifre:

Nel periodo 1° ottobre 1911-30 settembre 1912 (*anno di guerra*) il gettito delle principali entrate dello Stato – escluso il grano per la natura aleatoria del balzello – ammonta ad 1 MILIARDO E 995 MILIONI E MEZZO di lire, superando:

DI 79 MILIONI la somma riscossa per i medesimi titoli nel periodo anteriore 1° ottobre 1910-30 settembre 1911;

e di 20 MILIONI l'incremento medio dell'entrata accertata nel precedente quinquennio, 1° ottobre 1906-30 settembre 1911.

***

Il bilancio di competenze 1912-913, approvato dal Parlamento, ricordavamo l'altro giorno all'*Osservatore Romano,* malgrado che le entrate siano state previste in una somma di 72 milioni inferiore a quelle che risultavano accertate nello scorso esercizio, saldati i 113 milioni di maggiori spese, registra un avanzo di 14 milioni e mezzo, i quali dopo soli tre mesi di esercizio salgono già, imposte dirette fuori conto, ad oltre 30 milioni.

Non apparisce quindi irragionevole od esagerata la nostra fiducia che, integrato il tesoro della quota parte delle spese di guerra, imputabile all'esercizio 1912-913, il bilancio lasci un margine sufficiente per fronteggiare quelle nuove spese, che vengono di consueto a gravare l'uscita nel corso di ogni esercizio, e chiuda poi con l'avanzo dalle due alle tre diecine di milioni.

TURCHIA E STATI BALCANICI

L' " ultimatum „ degli Stati balcanici

■ (S) **Vienna,** 3. La *N. F. Presse* ha da Belgrado: I Ministri di Serbia, Bulgaria, Grecia e Montenegro a Costantinopoli consegneranno oggi al Governo ottomano un *memorandum* collettivo che chiede alla Turchia l'autonomia di Creta, della Vecchia Serbia, della Macedonia e dell'Albania. Sarà concesso alla Turchia un termine di tre giorni per la risposta. Spirato questo termine, il passo delle quattro Potenze sarà rinnovato con un nuovo termine di tre giorni per la risposta; dopo quest'ultimo termine, le Potenze alleate ricorreranno alla forza.

■ (S) COSTANTINOPOLI, 3. Si crede che la consegna della Nota collettiva dei Governi balcanici, che chiederebbe alla Porta serie riforme con garanzie reali sia stata ritardata dalla mancanza di istruzioni.

(Infatti un dispaccio da Belgrado (Vedi *Serbia*) smentisce l'*ultimatum.*

L'azione delle Potenze

■ (S) **Berlino,** 3. Il pericolo di guerra nei Balcani è sempre considerato come minaccioso. La maggioranza dei giornali ritengono però che il prolungarsi dell'attuale situazione sia piuttosto favorevole alla pace, non fosse altro perchè permette alle grandi Potenze di concentrare i loro sforzi e di dare agli Stati coalizzati il tempo di riflettere.

(S) **Parigi,** 3 — I telegrammi pervenuti stamane al *Quai d'Orsay* non segnalano alcuna modificazione nella sistuazione balcanica. La mobilizzazione prosegue attivamente in Turchia.

A Costantinopoli si afferma che fino a stamane nessun ultimatum era stato ancora consegnato alla Porta sia dalla Bulgaria sia d'alcun altro degli stati balcanici.

Continuano le trattative tra le Potenze per un'azione collettiva allo scopo di assicurare il mantenimento della pace.

Il colloquio che Poincaré ha avuto ieri sera col Ministro degli esteri russo Sazonoff ha permesso di constatare che a Parigi e a Pietroburgo si considera la situazione nella stessa maniera e che tra i due paesi vi è completa comunanza di vedute.

■ (S) **Parigi,** 3. I dispacci dai Balcani pervenuti al Ministero degli esteri non accennano ad alcun fatto nuovo e dimostrano che la situazione dovrà rimanere stazionaria durante due o tre giorni ancora.

Non si sa nulla circa un preteso scontro che sarebbe avvenuto fra distaccamenti bulgari e turchi.

I passi delle Potenze europee sembrano prendere una piega più favorevole e si continua a sperare che si stabilirà a breve scadenza un accordo per un'azione comune da esercitarsi nell'interesse della pace.

La Russia è disposta ad agire in questo senso tanto a Sofia, Belgrado, Atene, e Cettigne quanto a Costantinopoli.

Restano da conoscersi le vedute dell'Austria Ungheria, ma si ha ragione di credere che il Gabinetto di Vienna, come tutte le altre Cancellarie, è animato da sentimenti pacifici e non rifiuterà di rendersi solidale colle Potenze. Quando sarà nota la sua decisione si concerterà la forma nella quale verrà effettuato l'intervento europeo.

■ (S) **Pietroburgo,** 3. Il *Novoie Wremia* dice che la Germania ha specialmente raccomandato all'Austria –Ungheria di astenersi da ogni intervento nei Paesi balcanici contro la Turchia.

Secondo lo stesso giornale, i riservisti residenti nella Polonia russa sono stati richiamati sotto le armi.

Il *Novoie Wremia* dichiara che la Russia considererebbe come una sfida qualsiasi movimento dell'Austria – Ungheria contro il Sangiaccato di Novi Bazar.

(Tutte fandonie allarmiste!).

■ VIENNA, 3. Secondo la *N. F. Presse* i circoli bene informati di Vienna assicurano che le Potenze preparano un passo comune tendente ad ottenere la cessazione della mobilitazione negli Stati balcanici e nella Turchia, perchè non può parlarsi di riforme fino a che tali paesi saranno su piede di guerra.

L'azione dell'Italia giudicata a Vienna

(S) VIENNA, 3. — Il *Neues Wiener Tageblatt* commentando l'attitudine dell'Italia nell'attuale crisi dei Balcani scrive: L'attitudine dell'Italia nella grave crisi che agita la penisola balcanica merita di essere specialmente rilevata. L'Italia si trova in guerra colla Turchia da un anno intero e con grandi sacrifici ha ottenuto successi importanti in Africa, sulla base dei quali aspira adesso alla pace nel senso del suo decreto del 5 Novembre. Nello stesso modo che si è astenuta, durante il periodo, di guerra, da ogni azione atta a turbare la tranquillità, quei Balcani, l'Italia anche adesso si adopera, insieme colle altre potenze, presso gli Stati Balcanici nell'interesse del mantenimento della pace.

Non era facile per il Governo di opporsi alla corrente della opinione pubblica in Italia, la quale domandava che l'Italia approfittasse delle complicazioni interne nella Turchia europea.

Il Governo italiano, fedele al suo programma stabilito al principio della guerra, ha resistito a tutte queste manifestazioni e tende anche adesso a cooperare, insieme colle grandi potenze, nell'interesse della pace nei Balcani.

TURCHIA.

(S) COSTANTINOPOLI, 3. — L'Ambasciatore di Germania ha fatto visita al Ministro degli affari esteri e ha poscia conferito lungamente con Kiamil pascià e col marchese Pallavicini, Ambasciatore d'Austria-Ungheria.

E' stato proibito alla stampa di parlare di movimenti militari ed è stata stabilita una rigorosa censura su tutti i telegrammi diretti all'estero.

— Alla protesta del Ministro di Grecia pel sequestro delle navi greche da parte della Turchia, Noradunghian avrebbe risposto:

Noi conserveremo le navi greche sino alla fine della mobilizzazione perchè ci serviranno a trasportare le truppe, ma ne risarciremo i proprietari.

(S) **Costantinopoli,** 3. — Negli ambulacri del ministero degli esteri si dichiara che l'Ambasciatore d'Inghilterra ha dato a Noradunghian l'assicurazione che l'Inghilterra sosterrà vigorosamente la Turchia. Si aggiunge che la triplice intesa ha fatto in tutte la capitali balcaniche passi energici in favore della pace.

Nei circoli ufficiali si manifesta la convinzione che gli stati balcanici abbiano elaborato una nota collettiva con la quale si domanda l'autonomia della Macedonia e che ne abbiano ritardato la consegna alla Porta per ultimare i loro preparativi militari. Si crede che tale nota sarà consegnata entro tre giorni.

(S) **Costantinopoli,** 3. — Il Comitato *Unione e Progresso* ha pubblicato un manifesto, il quale annuncia che esso appoggierà la guerra di fronte al nemico esterno.

Il Conitato centrale ha inviato ai comitati locali una circolare la quale racomanda di facilitare il compito del Governo e di organizzare tra due o tre giorni una grande manifestazione a favore di esso.

Il *Tanin* ha cessato la sua campagna antiministeriale. I riservisti di Stambul richiamati sotto le armi hanno sfilato nelle vie con musiche in testa e sono passati dinanzi alla Sublime Porta acclamando il Sultano.

Una certa agitazione comincia a manifestarsi fra la popolazione che accoglierebbe con soddisfazione l'eventualità di una guerra colla Bulgaria. Qlcuni ufficiali che si erano dimessi per entrare nell'amministrazione, hanno chiesto di essere reintegrati nei loro gradi; si citano tra essi un colonnello e il valì di Bagdad.

Sono stati formati in totale 49 battaglioni di sudditi ottomani di nazionalità greca e sei di nazionalità bulgara.

(S) **Costantinopoli,** 3. — Per ordine del Ministro della guerra, il valì di Salonicco si recherà in Albania per la distribuzione di armi agli albanesi che sotto gli ordini di ufficiali regolari, formeranno colonne di volontari.

Un telegramma dei capi albanesi rappresentanti 300 mila abitanti mette gli albanesi a completa disposizione del Governo.

Si fa correre la voce che il Governo conosceva già da un mese il progetto di un'azione offensiva serbo-bulgara e che esso aveva preso di conseguenza le sue disposizioni.

La prefettura del porto ha noleggiato numerosi battelli per il trasporto delle truppe. La polizia ha completato la lista dei bulgari, greci, serbi e montenegrini residenti nell'Albania, ma un gran numero di essi sono partiti oggi.

Corre voce che i turchi della frontiera bulgara si siano ritirati nell'interno alla distanza di quattro ore dalla frontiera stessa.

Lo sciopero dei vetturini di piazza di Costantinopoli è cessato.

(S) **Costantinopoli,** 3. — Il decreto di mobilitazione comprende, la prima, la seconda e parte della terza ispezione dell'esercito. Nessuna mobilitazione è stata fatta in Siria ed in Mesopotamia. La mobilitazione comprende in totale 88 divisioni e si effettua rapidamente.

(S) **Costantinopoli,** 3. — Una grandissima animazione regna al Ministero della guerra per preparare la mobilitazione. I riservisti di Costantinopoli mobilizzati attraversano le vie con musiche. I cocchieri che erano in sciopero, riprendendo il lavoro, hanno offerto di lavorare per la mobilitazione.

Stamane l'ex-Ministro degli esteri Assim Bey ha avuto un lungo colloquio col Ministro di Bulgaria Sarafow, colloquio che viene vivamente commentato.

Notizie di fonte turca segnalano l'entusiasmo nella provincia per la mobilitazione ed affermano che la guerra sarebbe popolare. Vengono aperte liste di volontari.

Il Consiglio dei Ministri convocato in via straordinaria sta deliberando sulla situazione, soprattutto, a quanto sembra, sul sequestro dei vapori greci.

Nel suo passo relativo al sequestro dei battelli greci, il Ministro di Grecia Griparis ha chiesto assai energicamente il rapido ritiro della decisione essendo tale misura arbitraria e ingiusta, perchè le relazioni turco-elleniche sono amichevoli e perchè ogni giorno di ritardo nella revoca del provvedimento provoca danni che si elevano a milioni.

Noradunghian ha detto che il Governo requisirà tali battelli pel trasporto delle truppe ed ha promesso di portare la questione dinanzi al Consiglio dei Ministri.

(VEDI 2ª PAGINA)

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 3 corr.

R. D. col quale vengono approvati i distintivi dei certificati nominativi per le obbligazione della ferrovia Torino – Savona – Acqui.

R. D. col quale viene approvata una variante al piano regolatore e d'ampliamento della cigttà di Genova dal lato orientale delle frazioni suburbane.

RR. DD. riflettenti: Applicazione di tassa sul bestiame – Approvazione di statuti – Applicazione di tassa di famiglia – Autorizzazione per riscossione di dazio comunale – Erezione in Ente morale.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Margno (Como).

Ordinanza di sanità marittima n. 11.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 9 al 15 settembre.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 3 (ore 16. 10) — La regina Margheritaè partita nel pomeriggio in automobile da Stupinigi per Salsomaggiore.

— Il Duca d'Aosta è ritornato oggi dalla Francia.

Italia Centrale

Siena, 3 — In segno di protesta contro le nuove disposizioni adottate dall'Autorità municipale per la vendita del latte, i lattivendoli si sono messi in isciopero. E' così venuto a mancare improvvisamente e quasi completamente il latte alla cittadinanza,la quale è indignatissima sia per il brusco modo col quale l'inconsulta deliberazione di scioperare fu presa, sia perchè i provvedimenti municipali erano da tempo invocati in nome della igiene. Intanto il Municipio ha deciso a non cedere alla prepotenza dei lattivendoli. ha impiantato apposite rivendite adibendo al servizio delle medesime il personale dell'ufficio d'igiene,

Italia Meridionale

Taranto, 3 — E' partito per Brindisi, dove si imbarcherà per la Turchia, il soldato turco Buer Ibu Mustafà Musa del 32° regg. fant. Il Buer, che è affetto di turbecolosi, è nato nel 1883 a Haraman Konia e venne fatto prigioniero a Prevesa. Dopo aver ricevuto amorevoli cure nel nostro ospedale militare, è stato posto in libertà.

Bari, 3—Nei giorni 14 e 15 corr. si svolgerà nella città nostra il 1° Congresso veterinario meridionale. Presidente onorario è l'on. Lembo. Dal numero delle adesioni pervenute si prevede che il Congresso riuscirà importantissimo. Si spera che intervenga il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Credaro.

Nelle Isole

Cagliari, 3— Il 5 corr., anniversario dell'occupazione di Tripoli da parte dell'Italia, avrà luogo qui una solenne commemorazione di Giorgio Mameli, l'eroico padre di Goffredo, il quale nel 1825 prese parte della spedizione contro Tripoli comandata dal Sivori. Interverranno, oltre alle autorità, più spiccate personalità politiche di tutta la Sardegna. Si preparano speciali festeggiamenti.

— Il 27 corr, verrà qui inaugurato il Congresso nazionale dei medici condotti. Da Cagliari i congressisti si recheranno a Sassari dove il giorno 30 sarà sciolto il Congresso. Le adesioni pervenute sono nimerosissime.

Palermo, 3 — Il nostro Sindaco, sen. Di Martino, interpretando i sentimenti dell'intera cittadinanza, scrisse giorni fa al generale Ameglio per interpellarlo se intendeva rimanere iscritto tra gli elettori politici di Palermo.Il generale Ameglio ha aderito inviando al senatore Di Martino la seguente lettera:

« Rodi, 19 settembre

Le acciudo la richiesta dichiarazione perchè io possa ancora è sempre rimanere inscritto nelle liste elettorali della mia dilettissima città natale. E vivamente la ringrazio, illustrissimo signor Sindaco, per il cortese interessamento che ha avuto a mio riguardo. E' grande in me il desiderio di rivedere la mia Palermo ed esprimere a Lei ed ai miei concittadini i sensi di gratitudine che a loro mi legano per le ripetute dimostrazioni di affetto, di cui, durante la guerra, io fui oggetto. Per intanto mi conceda di sperare che Ella, on. Senatore, mi consideri come il più affezionato e rispettoso dei suoi amministrati Della S. V. Ill.ma.

Giovanni Battista Ameglio

Provincia Romana

Viterbo, 3 — Il barone Sarbes, addetto alla Legazione di Prussia presso ilVaticano e due altri signori percorrevano in automobile la via Cassia, diretti a Roma, quando, presso Bolsena, la vettura investi tale Angelo Moroni, contadino fatturandogli, la gamba destra e producendogli altre gravi lesioni. Sul luogo si adunò subito gran folla emettendo grida ostili contro gli autobomilisti, che furono trattenuti dai RR. CC. di Bolsena non solamente per accertare la loro eventuale responsabilità, ma anche per salvaguardare la loro incolumità Dopo una sosta non breve il diplomatico e gli altri due signori poterono proseguire il loro viaggio.L'inchiesta escluse qualsiasi responsabilità da parte degli automobilisti.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 4, con le stazioni sotto-indicate:

Satrustegui, Maloja, Otranto e *Kleist*, con Capo Mele e *Città di Torino, Arcadia, Prinzessin,Honig Albert, S. Giovanni* e *Sant'Anna*, con Capo Mele e Palmaria — *Tabanan*, can Capo Mele e Isola Chiesa — *York Principe di Piemonte e Taormina* con Castel Sant'Elmo e Castiadas (Cagliari) — *Italia*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Orama*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Saxonia*, con Forte Spuria e e Taranto — *Alice*, con Viesti e Monte Cappuccini.

Noterelle d' Igiene

Le diverse sorgenti di epidemia.

Dopo aver fatta un po' di storia sull'idea miasmatica e contagionistica ed aver fatto notare come oggi quest'ultima sia stata universalmente ammessa, dopo le ricerche etiologiche del Pasteur e del Koch, passiamo ora a trattare delle diverse sorgenti di epidemie.

Sorgente principale di epidemie è pur troppo l'uomo stesso.

Un individuo ammalato di una malattia infettiva è senza dubbio la sorgente migliore di un'epidemia, ma non è necessario, per alcune forme di morbi, che esso sia clinicamente infermo, poichè, anche prima che scoppi la malattia, nel periodo di incubazione di essa egli può essere sorgente d'infezione.

Ma, non basta chè anche durante la convalescenza e dopo passato un certo tempo dalla guarigione, l'uomo può comunicare ad altri il male sofferto e superato come ad es. può avvenire per la tifoide, la scarlattina, il vaiuolo, il colèra.

Nè qui si arresta la contagiosità da parte dell'uomo, chè anche un individuo immune per sè stesso può essere sorgente d'infezione di una data malattia.

E perchè ciò?

Per il microbismo latente che si ha in lui, per il fatto cioè che egli alberga dei germi che si trovano in uno stato di latenza, diremo quasi di sonnolenza, ma che passando da esso soggetto, immune perchè dotato di un organismo resistente, in un soggetto predisposto, debole, attecchiscono, acquistano una certa virulenza e danno luogo allo scoppio della malattia, che anche nell'individuo immune si nerebbe avuta qualora avesse subito una diminuzione della resistenza organica, o se una causa occasionale fosse venuta a provocare in lui un terreno adatto alla esaltazione dei germi patogeni.

E questo, spessissimo si verifica per i germi della polmonite, della tifoide, della tubercolosi, della difterite, del colèra e così via.

Ecco quindi come anche individui sani sono portatori di germi, germi che potendo essere disseminati possono provocare delle forme epidemiche.

E quanto sia facile la propagazione di un'infezione da parte dell'uomo infetto è facile comprenderlo.

Se la malattia si manifesta alla superficie del corpo, sarà con l'esfoliazione dell'epidermide ammalata, con la fuoriuscita dei secreti purulenti contenenti i germi, che essa si propagherà ad altri individui.

Se invece essa si manifesta nell'interno degli organi i germi troveranno una via di uscita negli apparecchi di secrezione.

E quello che si è detto per l'uomo infettò vale anche per i mammiferi quando naturalmente siano affetti da mali trasmissibili all'uomo, quali ad es. per citare i più commi: la tubercolosi, il carbonchio, la febbre melitense, la rabbia.

Ma, di più a carico dei mammiferi v'è che: mentre l'uomo morto è raro sia sorgente di epidemie, giacchè è assodato che dai cadaveri sotterrati nei cimiteri nessuna epidemia ha avuto mai luogo, essi dopo morti mediante le pelli, le appendici cutanee, le carni possono essere sorgente d'infezioni.

Altra sorgente di epidemie di non minore importanza possono essere gli animali inferiori quali ad es. gli artropodi che sono anche talora veri produttori di virus.

E tra gli artropodi basti ricordare l'ano pheles apportatrice della malaria.

Nè di minore importanza è l'ambiente inquinato.

Se consideriamo che nel suolo prosperano nonpochi parassiti animali, i bacilli del carbonchio, del tetano e se pensiamo che tutte le secrezioni ed escrezioni dell'uomo vanno a finire in esso inquinandolo allorquando i germi trovino condizioni favorevoli alla loro vita, si comprenderà facilmente come anche esso possa essere sorgente d'infezioni.

E come il terreno così anche l'acqua può essere inquinata sia per il lavaggio di panni e di persone, sia per il fatto che attraversa terreni inquinati.

Fortunatamente però nell'acqua potabile i germi non possono conservarsi a lungo vivi e virulenti onde essa più che sorgente di infezioni potrà esserne veicolo.

E ciò che si è detto per le acqua valga anche per le sostanze alimentari nelle quali possono annidarsi in svariati modi, rendendole dei veri terreni di coltura, i germi più diversi.

Nè è da dimenticare tra le sorgenti d'infezione la casa, allorquando in essa si sviluppino le epidemie familiari e quando i pavimenti, le pareti siano tenuti in abbandono e costituiscano quindi dei veri serbatoi di germi.

La casa sudicia, come la persona sudicia, è la sede prediletta degli insetti domestici per il deposito delle uova, ed è logico quindi come essa possa essere causa d'infezione.

Da quanto abbiamo fin qui detto appare evidente come noi possiamo considerarci circondati da sorgenti di epidemie, che potrebbero però essere evitate seguendo certe norme igieniche che man mano andremo esponendo in queste noterelle.

E. G.

Le nostre appendici

Terminando con **OGGI** la pubblicazione dell' interessantissimo romanzo in corso, comincieremo, **DOMANI**, quella di un altro non meno interessante:

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Il nome dell'autore, uno dei più popolari scrittori francesi contemporanei, dà già affidamento che il nuovo romanzo, pieno di situazioni emozionanti, incontrerà il pieno favore dei nostri lettori.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scavi a Delo

Il signor Homolle nel suo resoconto alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi degli scavi di Delo segnala la scoperta assai interessante fatta dal signor Avezan di una bella testa in bronzo più grande del naturale, che appartiene all'arte romana

Questa testa ornata di due occhi di smalto è di una magnifica patina.

Nel quartiere che circonda lo *Stadio* si è messa in luce una casa contenente un altare ornato di pitture. Nello sbarazzare il vecchio *sirapeion* si è trovata un iscrizione che ne racconta la fondazione per opera di un personaggio venuto dall'Egitto al quale il Dio aveva ordinato di erigergli un tempio a Delo in un luogo indicato da lui.

Il *teatro* e completamente sbarazzato dentro e fuori Sono stati messi in luce la *cavea*, la scena e i maestosi muri che la sostengono all'interno, gli scaloni di bronzo, le cisterne colossali, poste al di dietro dellea scena e che ne elevavano le acque all'occasione oltre a quelle che prendevano nell'isola le costruzioni attinenti che appartenevano forse agli artisti dionisiaci, Corporazione assai pospera.

La *palestra* è un fabbricato di bellissima costruzione e solidissima. Esso per questa ragione e altresì per la situazione presso il braccio della Scardana, servì già di appoggio, di bastione e di testa al muro di Triariis eretto in fretta per resistere ai pirati.

I datteri in Babilonia.

Da un nuovo testo babilonese comunicato all'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi, datante dell'anno 2400 avanti Cristo, il padre Scheil crede di poter concludere che:

1° Esistevano in Mesopotamia in quell'epoca delle grandi piantagioni di palme della estensione di circa dodici ettari.

2° Si valutava volentieri la superficie, non per misure agrarie, ma per il numero di alberi.

3° Si impiegava la fecondazione artificiale della palma a datteri femmina e i piedi maschi erano coltivati a parte.

4° La valutazione del rendimento si faceva per serie di alberi, non a peso ma a volume dei frutti.

5° Il massimo del rendimento andava per certi mesi, a 150 chilogrammi o 141 litri circa.

6° La contabilità in questa materia era tenuta con rigore e precisione secondo i sistemi più ricercati.

Come si vede dunque fin da quell'epoca remota si coltivavano i datteri a scopo industriale.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Il teatro dell'Odéon di Parigi si è riaperto con due lavori classici. *Andromaque* tragedia di Racine e *Le Menteur*, commedia di Corneille.

Nella prima si presentava per la prima volta nella parte della protagonista la signorina Guintini e nella seconda il signor Pierre Bertli in quella di Dorante. Ad ambedue gli esordienti il pubblico ha fatto eccellente accoglienza.

— Al teatro Sarati Bombardi proseguono le prove di *La Maison de Temperley* di Conan Doyle ridotta per le scene francesi dal signor Gugenheim.

La Maison de Temperley, che è una ricostituzione esatta dell'epoca inglese – 1820 coi suoi costumi al l'un tempo eleganti e brutali, comprende un serio assalto di *boxe* dove si incontrano *dandies* e pugillisti di professione.

— Fra le prime novità annunziate per la stagione all'*Athénée* di Parigi, vi è anche: *Un Panier percé* quattro atti e cinque quadri di Joes Mirande e Henri Géroule.

***

Arte. — Gli scavi praticati da un archeologo canatese, l'abate Soutel in una proprietà privata situata a Vaison (Valchiusa) nei dintorni immediati del teatro romano, hanno condotto alla scoperta di parecchie statue antiche in marmo, che sono state trovate ammonticchiate in uno ddei sotterenai del palcoscenico, in mezzo ai ruderi calcinati, avanzi dell'incendio appiccato dagli invasori barbari. Queste statue erano state volontariamente mutilate; ad alcune manca la testa, ad altre le gambe, di cui alcuni frammenti sono stati raccolti.

Uno dei busti decapitati è rivestito dalla corazza cogli attributi guerreschi dell'epoca romana. E' la tenuta dei gladiatori o di un generale romano.

Tre altre sono ammantate dalla toga romana.

Queste statue dovevano essere grandissime e misurano circa due metri, se si giudica dal busto alto da solo un metro.

" I transatlantici „ di Abel Hermant

Si è rappresentata a Bologna la comedia di Abel Hermant *I transatlantici* tratta dal romanzo dello stesso autore.

E' una commedia satirica e di ambiente, una riproduzione allegra della vita dei cresi americani, i transatlantici, che portano in Europa i loro costumi che ci sembrano intonati più che alla così detta libertà di educazione, alla mancanza della medesima, almeno per noi fedeli ad una tradizione di vera signorilità.

L'autore pone di fronte due civiltà e se nel romanzo, da cui è tolta la commedia, può con tutta libertà divagare, descrivere, mostrare l'urto fra due razze, fra differenti costumi, in modo da darci un interessante quadro, nella commedia l'azione si restringe a grandi linee per far riflettere il dualismo stridente fra il blasone e l'oro, e dove ricorrere ai motivi da *pochade* nei dettagli necessari a colorire e intensificare l'azione scenica.

Dopo una eccellente presentazione, ci sentiamo un po'nell'ambiente dei *Due blasoni*, e in tutte quelle produzioni francesi allegre e scollacciate, in cui fanno capolino i soliti re esotici, messi di moda da Alfonso Daudet col suo romanzo: *I re in esilio*, padre di una numerosa figliuolanza che minaccia di procreare all'infinito.

Il marchese de Tiercè ha sposato una ricca americana, Diana, ottimo espediente per pagare i suoi debiti, per mantenersi nel lusso e per conservarsi l'affetto della mondana Valentina.

Ma la bella americana non è sciocca. Vede e sente e l'eco dei suoi dolori arriva sino in America, nella casa paterna. La rigida etichetta della casa De Tiercè, in cui vi sono, con gli sposi, la madre, uno zio, vari figliuoli, è scombussolato dall'arrivo del padre di Diana, l'eccentrico milionario, Jerry Shaw, con tutti i suoi figli. Due razze sono di fronte. I vecchi si salutano con diffidenza; i giovani intrecciano romanzetti d'amore; e la parte più intraprendente è l'americano. Una vera rivoluzione. Si fanno feste, inviti e l'americano tra la febbre del lusso trova modo di pagare i debiti del genero, tanto per portare la pace in famiglia, ma non vi riesce.

Dallo feste del Grand Hotel si passa al tempio della mondana Valentina, ove l'americano tenta di far capitolare la fortezza: ma trova molta resistenza. Essa è occupata oltre che da suo genero, l'amante del cuore, da un re di Macedonia.

Siccome si fanno affari anche nei luoghi dati al piacere, così l'americano trova modo di dare per moglie a suo figlio la figlia del re di Macedonia. Il motivo però percui Shaw ha lasciato l'America non è soltanto quello di visitare le Valentine parigine, per cui stringe i freni e provoca una decisione; il divorzio di Diana per riportarsela in America. Ma interviene la madre del marchese di Tiercè, che accomoda la partita, cui terranno dietro non so quanti matrimoni.

Palazzo di Giustizia

CORTE FERIALE DI ASSISE.

Pres.: comm. Capriolo – *P. M.*: cav. Tommasi – *Difesa*: avv. G. B. Giuliani, Giannini, F. Grossi – *P. C.*: avv. Randenini.

L'omicidio della succera in piazza Vittorio Emanuele,

Tra i coniugi Luigi Camilloni e Domenica Di Tullio non correva buon sangue per le frequenti scene di gelosia suscitate dal marito, il quale spesso trasmodava ad atti di violenza.

Da alcuni mesi i coniugi si erano separati quando nel pomeriggioi del 16 novembre dell'anno passato si incontrarono in piazza V. Emanuele.

La Di Tullio era con la madre Agata Giammarco e con la figliola Veturia quando il marito, approfittando di un momentaneo abbandono della moglie, sottrasse la bambina; la madre accortasene lo obbligò a lasciarle la figlia ed andar via.

Il Camilloni finse di cedere, ma invece si appostò nei pressi del giardino attendendo che la moglie uscisse da un negozio ove si era recata per fare alcuni acquisti.

Difatti appena la vide passare dinanzi a lui fece atto di afferrare la figlia. La Di Tullio vedendo che il marito teneva dietro la schiena la mano destra armata di coltello, corse a lui, gli strappò l'arma e gli vibrò due o tre colpi dandosi poscia alla fuga e gettando in terra il coltello.

Il Camilloni, ripresa l'arma, si avventò furibondo contro la suocera e con un colpo al cuore l'uccise.

Ieri comparvero al giudizio per rispondere: il Camillone di omicidio e la Di Tullio per lesioni in danno del marito.

I giurati ritennero il Camilloni colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante della provocazione semplice e attenuanti e negarono che egli avesse asportato il cavallo; ritennero poi la Di Tullio colpevole di lesioni con la scusante dell'eccesso di difesa con attenuanti.

Il Presidente condannò: il Camillomi a dieci anni di reclusione, la Di Tullio ad un mese e 13 giorni di detenzione col beneficio della legge condizionale.

SPORTS

Le corse a Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 3 (ore 18). — Oggi all'Ippodromo di San Siro si è svolta la prima giornata di corse della seconda riunione di autunno.

Eccone i risultati:

Prima Corsa — Premio Cusano — L. 2000 – m. 1600.

Corrono ed arrivano: 1. Scornetta della Scuderia Flaminia, 2. Notre Dame della Razza di Besnate; 3. Dockso di Chimelli–Da Zara.

Seconda Corsa — Premio Boschetti — L. 3000 – m. 2100.

Arrivano: 1. Lady Helen della Scuderia Flaminia, 2. Quirido di Chimelli–Da Zara; 3. Goizaka Izàrra della Razza di Besnate.

Terza Corsa — Premio Bollate — L. 3000 – m. 1900.

Corrono cinque. Arrivano: 1. Rada di Razza Volta; 2. Beau Seigneur della Razza di Besnate; 3. Ghiadoela di Frank Turner.

Quarta Corsa — Premio Peso — L. 2000 – m. 1400

Corrono undici. Arrivano :1. Pavana dei fratelli Corbella; 2. Bergeret di Frank Turner,; 3. Cleta di Sir Rholand.

Quinta Corsa — Premio Acquabella — L. 5000,– m. 1000.

Corrono sette. Arrivano : 1. La Santarelle della Razza di Besnate; 2. Vivarina di Federico Tesio; 3. Alice di Razza Bugnotta.

Sesta Corsa — Premio Gravellona (corsa a vendere) – L. 2000 – m. 1200.

Corrono tutti gli iscritti. Arrivano: 1. San Mauro, di Huber – Masnada; 2. Picciola di Razza di Besnate; 3. *deed teat* La Veuve di A. Dall'Acqua e Nella, di Chimelli–Da Zara.

Settima Corsa — Premio Gorla (corsa di siepi) – L. 2000 – m. 2600.

Corrono sei. Arrivano 1. Idle di Razza Bugnottai 2. Nuzia da Fabriano di Sir Gold; 3. Countess dei fratelli Corbelli.

Corse inglesi

— (S) **Newmarket**, 3. Corsa del Jockey Club: 1. *Prince Palatine*, 2. *Stedfast*; 3. *Adamite*.

AUTOMOBILISMO.

In Francia

La classica prova della salita di Gaillon avrà quest'anno un'attrattiva speciale per l'intervento di una Fiat, quella di Chavez e che fu già del Wagner nell'ultimo Grand Prix.

La Fiat correrà naturalmente nella prima categoria riservata alla velocità e si incontrerà, così almeno dice l'*Auto* con l'Excelsior di Christiaens e la Peugeot di Boillot.

Il percorso è di un chilometro lanciato, in salita.

Il pesaggio delle vetture avrà luogo il 5 corrente alla stazione di Vernon e la gara, si svolgerà il giorno successivo.

Nel Belgio.

Un progetto grandioso è stato lanciato in questi giorni dall'Automobil Club del Belgio per l'anno venturo.

In occasione della classica settimana automobilistica di Ostenda un Gran Premio con un percorso di 700 km. sarà organizzato.

La data prescelta è quella del giugno 1913 e cioè circa un mese prima da Gran Premio dell'Automobil Club di Francia.

Questa corsa riservata molto probabilmente al tipo di vetture che dovranno disputare il Grand Prix francese, sarà dotata di 80.000 franchi di premi, di cui 50.000 al primo e al secondo e 10.000 al terzo.

Una riunione avverrà il 4 ottobre fra i membri dell'A. C. del Belgio, per prendere i definitivi accordi.

La data prescelta sembra tuttavia poco opportuna perchè in un'epoca in cui i costruttori stanno preparandosi per la prova francese per non compromettere l'esito della quale, molti si asterranno probabilmente dal partecipare.

Novità, Varietà, Aneddoti

LO CZAR MILIARDARIO

E' morto giorni sono un personaggio considerevole alla Corte imperiale russa, senza che la stampa abbia consacrato più di due o tre righe alla sua orazione funebre.

Colui che dispare così oscuramente, il conte Hendrikoff, maestro delle cerimonie dello Czar, era nello stesso tempo l'intendente della formidabile fortuna dello Czar Niccolò II, il consigliere finanziario del Sovrano amico e alleato.

Nel perderlo lo Czar è privato di un ausiliario prezioso,il cui successore avrà molto da fare per assumere con altrettanta « maestria » questa pesante carica. Lo Czar è infatti non solo il più ricco dei Sovrani, ma l'uomo più ricco della terra.

La sua rendita annuale non è inferiore a 150 milioni di franchi in danaro sonante.

E ancora la stima del suo capitale non tiene conto di immensi domini non ancora messi in valore.

Niccolò II, se gliene prendesse la fantasia, potrebbe *comprare* qualunque milionario del globo, da Krupp che *vale* 500 milioni fino al più ricco dei Rothschild.

Per comprare Rockefeller, tuttavia, gli occorrerebbe realizzare una buona parte delle sue terre.

Tutta la fortuna dello Czar viene da cinque sorgenti: La sua lista civile, le sue economie personali, gli stabilimenti industriali che gli appartengono in proprietà, la rendita del dominio imperiale e finalmente, ciò che gli rendono le terre che possiede in proprio nome, per eredità o altrimenti, e che occupano una superficie superiore a quella della Francia.

La Lista civile oltrepassa 40 milioni di franchi. Su questa somma più di 5 milioni vanno ai Teatri imperiali o alle Accademie e i Granduchi e le Granduchesse si dividono più di due milioni e mezzo.

L'Imperatrice vedova e la Czarina Alessandra ricevono ciascuna come spillatico circa 650.000 franchi.

D'altra parte, ogni anno lo Czar mette a frutto (*place*) 100.000 franchi per ciascuna delle sue quattro figlie fino alla loro maggiore età, e 250.000 franchi per il giovane Alessio, erede presuntivo del Trono.

Lo Czar tiene dunque per se la bella somma annuale di 30 milioni. Che uso ne fa ?

Nessuno lo sa fuorchè lui e il suo fedele consigliere.

E' certo, in ogni caso che ne mette da parte una bella porzione, perchè la modestia in cui tiene la sua casa è notoria.

Si può dunque calcolare che almeno venti miloni vadano, ogni anno, ad accrescere il resto del suo capitale.

Alcune cifre, pubblicate nel 1906, hanno rilevato che a quell'epoca le sue economie personali ascendevano a 240 milioni.

A quest'ora esse probabilmente oltrepasseranno i 300 milioni.

I domini imperiali sono grandi come l'Irlanda e racchiudono le più belle foreste dell'Europa, dove vivono ancora degli *auro hs* o bufali europei.

Lo Czar ne trae legname da costruzione e da riscaldamento un terzo delle sue terre e affittato a coltivatori e vignaiuoli.

In altri punti si innalzano mulini, si estendono riserve, si scavano miniere, si fanno dei cantieri.

In breve dall'insieme risulta una rendita di cento milioni di franchi, sui quali una trentina vanno ai Granduchi.

Restano finalmente i dominii privati dello Czar, situati in Siberia e che contengono ricche miniere di platino, di oro, di argento e di ferro.

Essi rappresentano attualmente una rendita di circa 37 milioni e questa rendita potrebbe essere decuplata, se le terre fossero convenientemente sfruttat.

Insomma, il guadagno attuale dello Czar oltrepassa 150 milioni ed aumenta di 6 milioni ogni anno.

Essa aumenterebbe in proporzioni molto più considerevoli senza lo sperpero e, diciamo la parola, senza il saccheggio, che, volatizzano, somme considerevoli.

Ecco ciò che ne darà un'idea.

Nel 1908 una chiatta carica di tre battitrici meccaniche, destinate ai poderi dello Czar, « naufragò nel Dnieper durante una tempesta ». Tale fu il testo del dispaccio ufficiale.

L'anno successivo un piroscafo urtò la chiatta naufragata e colò a fondo a sua volta, ostruendo il fiume.

Si fecero discendere degli scafandri, incaricati di far saltare in aria il tutto.

Quando risalirono alla superficie essi dichiararono che la chiatta conteneva delle pietre, ma non macchine da battere.

I burocratici dello Czar avevano tenuto il denaro e fatto colare a fondo il battello.

Ciò nonostante, resta ancora all'Imparatore di tutte le Russie un discreto peculio,

(Dal *Journal*).

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI' 4 Ottobre 1912 – S. Francesco d'Ass.

Leva il sole alle 6,11 – Tramonta alle 5,46

Leva la luna alle 11.20 a. – Tramonta alle 2.34

L'Ave Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 ottobre 1912 – ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.4	3[4 cop.	Nizza	15.7	piovoso
Ambur.	4.2	piovoso	Zurigo	9.9	piovoso
Vienna	12.1	coperto	Tripoli	20.4	sereno
Madrid	10.6	coperto	Malta	21.2	1[2 cop.
Parigi	7 5	2[1 cop.	Atene	20.8	1[2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.4	coperto	mosso	18.6	17.2
Torino	13.8	id.	—	17.1	10.1
Milano	14.8	piovoso	—	14.9	13.0
Venezia	15.5	nebbioso	calmo	16.6	14.4
Bologna	19.2	1[2 cop.	—	22.7	17.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.8	1[2 cop.	calmo	23.8	17.1
Firenze	15.2	coperto	—	23.4	13.4
Roma	19.2	1[4 cop.	—	22.9	18.7
Bari	17.0	id.	calmo	26.8	15.0
Napoli	19 0	id.	calmo	21.5	17.7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	11.6	3[4 cop.	—	24.2	10.0
Palermo	17.6	1[2 cop.	calmo	21.9	12.5
Messina	19.0	id.	calmo	23.0	16.0
Cagliari	17.6	sereno	l. mosso	23.5	14.0

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza del la stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 760,7 – Termometro centigr. massima 24.7 minima 18,7 Umidità relativa 12.34 assoluta 61 – Vento a mezzodì S Stato del cielo. 1[2 cop.

Domanda bizzarra.

Qual'è la città d'Italia che nasce due volte

Spiegazione del giuoco precedente;

Bel – letto — BELLETTO'

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati i giorni 30 settembre e 1 ottobre 1912

Nati 82 compresi 3 nati-morti

Morti 43 dei quali 13 sotto i 7 anni

Morti

Bajocco Palma fu Luigi Macerata 70 Con Zanetti
Mancinelli Alfredo di Michelangelo Roma 18 cocchiere Cel
Merlini Luigi fu Giacomo Collevecchio 75 bracciante Con
Orazi Domenico fu Pacifico Montefortino 71 negoziante Ved
Bugarini Costanza fu Vincenzo Roma religiosa Nub
Calabrese Pio fu Andrea Ferentino di Campagna 63 barbiere Ved
Bocchini Bernardino fu Antonio 70 pensionato Cel
Frosi Teresa fu Lorenzo Roma 55 Ved Cornacchia
Costantini Giuseppe fu Tommaso Artena 23 contadino Cel
Catasta Giovanni di Oreste Roma 10 Cel
Vittoriosa Ferdinando Capua 59 ferroviere Con
Catena Domenico fu Antonio Formello 65 contadino Con
Pettinari Francesco fu Pacifico Roma 79 industriante Ved
Sanclmenti Francesco fu Gaetano Calatafimi 86 Con
Donati Celeste fu Serafino Staffile 58 contadina Con Cavallari
Ceravolo Angela di Rocco Pizzo 13 ricoverata Nub
Collalti Guglielmo di Gaspero 28 selciarolo Con
De Luca Asnenzo fu Angelo Rocca di Papa 59 contadino Con
Hippler Vittoria fu Francesco Frascati Nub
Cecchi Argentina fu Luigi Fiesole 83 Con Salvadori
Todini Cesare Augusto di Sosio Falvaterra 75 pensionato Con
Catolli Angela fu Raimondo Supino 78 Ved Rossi
Parego-Salvioni Emilia fu Francesco Roma 61 possidente Ved Santucci.
Camilli Vincenzo fu Giamberdino Borbona 68 terrazziere Ved
Foresti Augusto fu Luigi Roma 19 maniscalco Cel
Patrizi Pietrangelo di Benedetto Bellegra 42 contadino Con
Carrozzi Maria di Antonio Roma 19 Nub
Cesari Marianna fu Angelo Frosinone 72 Ved Arcangeli

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Sciacca – Istituto agrario « Amato Vetrano» – 5 ottobre – Vendita del palazzo dell'istituto – L. 55 mila.

Ministero Marina – E' aperto il concorso per 65 posti di applicato di 3. classe nel personale d'ordine dei RR arsenali marittimi.

Ministero Lavori Pubblici – 7 ottobre – Completamento 2° tronco stradale da Sella Pascarelli ed Armento – L. 137.597 –

Aquila – R. Prefettura – 7 ottobre – Costruzione strada comunale di Micigliano – L. 123.300 –

Ravanusa – Municipio – 7 ottobre – Costruzione edificio scolastico – L. 68.419.

Gorga – Municipio – 7 ottobre – Costruzione stradale per la stazione di Anagni –

Caltanisetta – Municipio – 7 ottobre – Consolidamento condutture di acqua potabili di Geraci e Geracello–

Carbonara di Bari – Municipio – 7 ottobre – Costruzione edificio scolastico – L. 115.850 –

Tuscania – Municipio – 7 ottobre – Completamento rete fognature – L. 66 mila –

Tornio – Officina di costruzioni d'artiglieria – 7 ottobre – Provvista di litantrace magro – L. 43.050 –

Napoli – Municipio – 7 ottobre – Rinnovazione e trasporto di spazzature –

Dogna – Municipio – 8 ottobre – Difesa del Fella e rinsaldamento del Dogna – L. 53.000 –

Valdobbiadene e S. Pietro Barbozza – 8 ottobre – Affittanza novennale della Malghe del monte Sovignana in 12 lotti –

Ministero Lavori Pubblici – 12 ottobre – Manutenzione sessennale del porto di Anzio – L. 180.000 –

Roma – Genio militare – 12 ottobre – Costruzione di due fabbricati a Montemaggiore presso Roma – L. 93 mil –

Pivealo – Municipio – 12 ottobre – Ampliamento fabbricato tecnico ginnasiale – L. 71 mil –

Biancavilla – Orfanatrofio Messina – 12 ottobre – Concessione ad enfiteusi perpetua di terre in due lotti –

Alessandria – Genio Militare – 12 ottobre – costruzione di tre scuderie e della infermeria cavalli – L. 215 mila –

Carbognano – Municipio – 12 ottobre – Costruzioni nuove condutture di acqua – L. 46.713 –

Napoli – Genio Militare – 10 ottobre – Vendita di immobile « Granili» ed annessa Casina Cinese in Napoli – L. 4.000.000 –

Ministero Tesoro – 10 ottobre – Concorso fra i segretari di 4. classe nelle intendenze di finanza per nove posti di segretario di 4 classe nel Ministero del Tesoro –

Trapani – R. Prefettura – 10 ottobre – Manutenzione Sessennale della boa di armeggio del porto di Marsala – L. 81 mil –

Rapallo – Municipio – 10 ottobre – Vendita di aree fabbricabili – 5430 mq. di 103.300 in tre lotti –

Gravina di Puglia – Municipio – 10 ottobre – Impianto illuminazione elettrica – L. 180 mil –

Torino – Municipio – 10 ottobre – Appalto opere di fognatura del 14° periodo – 1° lotto L. 66 mila – 2° L. 103 mila – 3° L. 65 mila – 4° lotto L. 192 mila –

Ministero Lavori Pubblici – 10 settembre – Manutenzione quinquennale della strada nazionale di Cosenza a Corsi – L. 348.766 –

Novara – Intendenza di Finanza – 12 ottobre – Conferimento rivendite privative in Gravellona Serravalle, Biella –

Verona, S. Angelo dei Lombardi, Viterbo, Ferrara, Salerno, Ancona, Patti, Napoli, Mantova, Modena, Roma

Consigli notarili – Sono vacanti i posti di notaio nei comuni di Verona; Calitri; Lungosano; S. Andrea di Conza e Senerchia; Montefiascone; Codigoro; Corleto Monteforte, Atrani, Acquara e S. Mango Piemonte; Ancona: Brolo, Racconia e S. Angelo di Brolo; Capri e S. Giuseppe Vesuviano; Foggia [illegible] – Molise (due posti), Castelvenere, [illegible], [illegible] e S. [illegible] Palestrina –

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Henni, Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

28. Attacco ad Homs.

6,28. Ricognizione a Bengasi.

14,15,17,18. Attacchi, 24 Ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 14, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk, 7, 16, 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 21 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Si ripetono tiri artiglieria a Derna.

Gennaio 1912.

Combattimenti in massima di non grande entità: 11, 14, 17, 29, e 31 a Tobruk, il 6 a Homs, l'11 a Bir Turki: il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 20 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage* del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14. Bombardamento costa araba.

24. Affondamento navi turche a Beirut.

3, 5, 17, 23. Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 12 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 16, 22, 26, e 27. Piccoli sconti a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. Avvisaglie a Gargaresch. 21. 24 e 29 Ricognizioni.

25. Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

2, 3, 4, 16. Attacchi a Gargaresch e Tagiura.

10. Attacco violento ad Ain Zara.

5, 6. Violento attacco notturno a Mergheb.

7. Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31 scontro di savari con beduini.

3. Violento attacco; 19 e 20 avvisaglie a Derna.

11. Violento attacco, 28 e 31 avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'Ammiraglio Viale assume il comando navale

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheisa.

10, 11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23 Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli, 17. Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

1, 3, 24 e 26. Avvisaglie a Homs.

3, 16, 20, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna. 16 e 30. Attacco al fortino Lombardia.

1, 6 9, 19, 22. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura del Parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

18. Occupazione di Stampalia.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizione di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

3. Sbarco a Kalitheas. 6 Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

Occupazione delle altre isole dell'Egeo. 8 Kalki, 10 Lindos Simi e Cos, 12 Scarpanto e Caso, Piscopi e Nisiro, 13 Calimno, Patmos e Drelo.

19. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione degl'italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi, avvisaglie a Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

22 e 23. Ricognizione di cavalleria.

26, 27, e 28. Attacco e presa di Sidi Said.

10, 15, 16, 19. Scaramuccie a Bengasi.

5, 10, 18, 19, 21 e 22. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gli italiani espulsi.

Luglio.

3. Ricognizione su Sidi Ali; 11. Ricognizione sulla seconda carovaniera; 14. Presa di Sidi Ali.

21. Scaramuccia ad Abd el Gebil (Tripoli).

1. Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata; 21. Combattimento ad ovest di Misurata.

21. Cannoneggiamento del campo turco a 15 km. da Bengasi.

21. Cominciano tiri artiglieria nemica a Derna.

27. Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione audacissima ai Dardanelli.

Agosto.

6. Sbarco brigata Tassoni e occupazione di Zuara.

15 Occupazione di SidiAbdes Samad presso Regdalin.

18, 24 e 27. Ricognizione delle oasi di Regdalin e Menscia.

27. Sgombro di Sidi Said.

5. Dimostrazione su Fonduc el Tokar. 6. Attacco verso Zanzur. 17. Si respingono predoni dal Sahel.

17, 25. Ricognizione di cavalleria da Sidi Abdel Gilil.

20. Attacco a Misurata.

12, 20, 23. Scontri di pattuglie a Bengasi – 22 attacco alla ridotta Lucca e Bengasi.

Settembre.

1. Ricognizione aviatoria sopra Aziziah.

3. Giunge a Tripoli il Sindaco di Zuara che giura.

4, 7. Disturbi ai lavori della ferrovia di Zanzur.

5. Separazione dei comandi di Tripolitania e Cirenaica.

8. Ricognizioni aeree verso El Haja e la strada Suani ben Aden, Zuara, Tusca. Ricognizione verso Bu Agila.

10. Il capitano Moizo obbligato ad atterrare presso Zavia è fatto prigioniero.

14. Avanzata da Derna sull'altura di Kasr el Leben. verso Sidi Azis.

15. Ricognizione pattuglie nemiche su Kasr el Leben.

16. Bombardamento da mare dell'Uadi Hira. Ricognizione cavalleria per Fonduk al Megenin.

17. Brillante efficace azione controffensiva contro l'attacco di Kasr el Leben e di Casa Aronne.

20. Occupazione della Collina Sidi Belhai e sconfitta dei 12 o 15.000 uomini accorsi a contrattaccare le nostre truppe.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra, può chiedere all'ammi istrazione i numeri: 275 – 293 – 315 – 331 – 335 – 341 353 e 355 del 1911, ed i numeri: 2 – 29 – 31 – 52 – 84 – 93 – 126 – 156 – 133 – 212 e 242 dell'anno in corso.

Il n. 269 contiene un esteso riassunto delle operazioni del primo anno di guerra.

Economia e Statistica

Debito pubblico degli Stati Uniti dal 1881 al 1911

Lo *Statistical Abstract* degli Stati Uniti d'America pubblica i seguenti dati sul movimento del debito pubblico della Confederazione dal 1886 al 1911 incluso:

Anni	Ammontare del debito	Ammontare deg'interes. annui	Percen. degl'int, p. ogni ab.
	dollari	dollari	dollari
1886	1.282.145.840	45.510.098	0.79
1887	1.175.168.675	41.780.530	0.71
1888	1.063.004.894	38.991.935	0.65
1889	975.639.750	33.752.355	0.53
1890	890.784.370	29.417.603	0.47
1891	851.912.751	23.615.736	0.37
1892	841.526.463	22.893.883	0.35
1893	838.069.475	22.894.194	0.35
1894	899.313.380	25.394.386	0.38
1895	901.692.966	29.140.792	0.42
1896	955.297.253	34.387.266	0.40
1897	986.656.086	34.387.315	0.48
1898	1.027.085.492	34.387.409	0.47
1899	1.555.320.235	40.347.873	0.54
1900	1.107.911.257	33.545.130	0.44
1901	1.044.739.119	29.789.153	0.38
1902	969.457.241	27.542.945	0.35
1903	925.011.637	25.541.573	0.32
1904	967.231.773	24.176.781	0.29
1905	989.866.771	24.176.781	0.29
1906	964.435.686	23.248.064	0.27
1907	878.596.766	21.628.913	0.25
1908	938.132.409	21.101.197	0.24
1909	1.023.861.530	21.275.602	0.23
1910	1.046.449.185	21.275.602	0.23
1911	1.015.784.338	21.336.673	0.23

Commercio dell'Austria-Ungheria.

Gennaio-Agosto.

(valori in milioni di corone).

	1911	1912	diff.
Importazioni	2003.9	2317.5	+ 313.6
Esportazioni	1577.5	1661.3	+ 86.2
Totale	3581.4	3978.8	+ 419.8

Si mantiene l'aumento nelle esportazioni, ma in proporzione anche maggiore aumentano le importazioni diguisachè la eccedenza di queste sulle esportazioni è salita da 426 a 656 milioni durante i primi otto mesi del 1912.

ARMI ED ARMATI

IL FIELD MARESCIALLO LORD ROBERTS.

Come accennava ieri un nostro telegramma l'Inghilterra celebra in questi giorni l'80° anniversario della nascita dell'illustre soldato.

Lord Federico Sleigh Roberts nacque infatti il 1° ottobre 1832.

Fece i suoi studi ad Eton e Addiscombe e fu nominato luogotenente nell'artiglieria di Bengala nel 1851.

Nelle Indie fece le sue prime armi e acquistò la sua notevole capacità di organizzazione militare. Partecipò alla repressione del famoso ammutinamento (Mutiny) del 1857 e 1858 e la sua condotta gli valse la Croce di Vittoria.

Nella guerra contro l'Abissinia nel 1868 conquistò il grado di luogotenente colonnello. La guerra afgana nel 1878-1881, quando era già maggior generale, gli fornì modo di far risaltare le sue doti di condottiero

Con seimila uomini di truppa egli marciava su Cabul ed entrava vittoriosamente il nono giorno in quella città. La sua successiva marcia da Cabul a Candahar dove sconfisse completamente il Pretendente è considerata come uno dei più brillanti fatti militari dell'epoca moderna.

Sempre essendo nelle Indie organizzò la spedizione di Birmania nel 1885-1886. Più di recente si distinse nell'Africa meridionale sia all'indomani del disastro di Moyouba-Hill, sia durante la guerra contro i boeri.

Ritirato dal servizio attivo Lord Roberts si consacrò principalmente ad una campagna in favore del servizio militare obbligatorio, ispiratogli dal suo patriottismo e che va guadagnando degli adepti (una statistica recente li calcola a 218.513 mentre al principio erano soli 550.

Il generale Roberts fu creato baronetto nel 1881 e Pari nel 1892 col titolo dei Candahar e Waterford

In occasione del suo 80° compleanno è stata aperta una sottoscrizione nazionale per offrirgli un ricordo; il rimanente della somma, conformemente al voto di Lord Roberts sarà versato al fondo di propaganda in favore del servizio militare universale.

LE OASI DELLA LIBIA

La regione di Misurata

Da una interessante e accurata relazione pubblicata dall'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale, testè sorto a Venezia sotto gli auspici del R. Museo Commerciale di Venezia e del Comitato Veneto per la Libia, togliamo questi dati, che saranno letti con interesse, sulla vasta e fertile regione di Misurata, dove si è insediata la Divisione comandata dal gen. Camerana.

La regione di Misurata comprende quella porzione di zona costiera limitata ad Ovest dall'oasi di Sliten e dalle ultimi propaggini orientali dei dossi sabbiosi della Mesellata; ad Est dal mare della Sirte, fra il Ras o capo di Zuruk e quello di Tatilah; a nord dal Mediterraneo e a sud dalle pendici settentrionali del Gebel Ruriani e dall'orlo, pure settentrionale dello stagno salato di Taurgia.

E' una regione pianeggiante orlata però, lungo la costa, di piccoli mambous di natura stabile, sabbiosi, elevati al massimo una trentina di metri e susseguentisi, ad intervalli quasi costanti, dal marsaa – o porto – di Zoraik, fino al Kasr e castello di Haned, sorgente quasi al centro della penisoletta rocciosa che termina col capo Zuruk dianzi rammentato.

Una serie di scogli tufacei si stende a un duecento o trecento metri dalla spiaggia, lungo una linea che va dal ras di Hasim a quello di Misurata. La serie di mambous, innalzantisi lungo la costa, protegge la regione dai venti freschi marini e la temperatura media dell'oasi è, nella stagione estiva, alquanto superiore a quella delle altre zone costiere, non tanto però in quanto che i monti Ruriani – bassi, piatti – la proteggono dai venti caldi di Sud Ovest spiranti dal deserto.

E' la regione costiera in cui sono meno accentuat. gli sbalzi giornalieri di temperature a quella quindi in cui il clima è più costante; non però più salubrei in conseguenza delle acque semistagnanti della sebka che, qua e là, si sperde in vere pozzanghere emananti, talora, poche igieniche esalazioni.

Un costone sabbioso, a schiena tondeggiante, si stacca da Misurata e si protende, verso sud est, fin entro il castello di Tatilah, innalzandosi, nella sua parte ultima, in un mambou il quale, insieme all'altro situato lungo le pendici orientali dei Ruriani – fra le carovaniere di Beni Ulid e di Bungeim – costituisce quasi la chiave di volta della regione.

Come per le altre regioni costiere, anche qui il terreno, nella sua costituzione, si presenta diverso se non negli elementi costitutivi, nelle proporzioni in cui essi sono distribuiti. Abbiamo una zona fertile, redditizia, ben coltivata e sfruttata – l'oasi – una zona periferica, priva di humus, ma formata degli elementi stessi e pressochè nella stessa misura di quelli dell'oasi; una zona predesertica in cui le sabbie vanno assottigliandosi e mancando di qualcuno degli elementi costitutivi delle prime zone e, finalmente, il deserto vero e proprio.

Le tre oasi

Ma, quando si dice Misurata, s'intende l'oasi di Misurata, la quale non è un tutto continuo, ma una serie di tre oasi e precisamente quelle di Zoraik, di Misurata e di Bu Sceifa. La maggiore è la centrale la quale ha un'estensione di circa 75 ckm. quadrati.

A 34 km. a Sud di Misurata e a 11 km. dalla costa del golfo di Sidra, separatane da una vasta sebka paludosa, trovasi Taurgia, presso cui sbocca la gran valle – uadi – del Sofegin il quale, formato dalle acque che, specie nella stagione delle pioggie, scendono dal rovescio del Gebel Garian, traversando l'oasi di Terba e il paese degli Orfella, con gran arco convesso verso Sud, porta le sue acque, torbide e sabbiose, nella anzidetta palude la quale riceve pure le acque scarse e limacciose del Semsen e del Bei e si prolunga, seguendo la costa, fino a Sidi Ulfula, per una lunghezza di ben 120 km.

Uno dei rami del Sufegin passa per l'oasi di Beni Ulid, nodo stradale di grande importanza per il Gebel Garian, la regione di Tarhuna e le coste di Sliten, Homs e Tripoli.

Misurata ed il suo territorio formavano un caimacanato dipendente dal Sangiaccato di Homs. Il Caimacanato, sul censimento turco del 3 luglio 1911, contava 39.656 abitanti così divisi: popolazione maschile: 21.109 mussulmani e 411 israeliti; popolazione femminile: 17.615 mussulmane e 521 israelite. Il capoluogo ha una popolazione di circa 10.000 abitanti.

Il nodo stradale

Misurata è nodo stradale importantissimo. A parte il trovarsi lungo la grande strada costiera che congiunge tutti i centri dal confine tunisino a quello egiziano, strada che è ancora, in gran parte, accompagnata da linea telegrafica, Misurata si trova al vertice di una irradiazione stradale che mette in comunicazione – diretta o indiretta – con la costa, le regione popolose e fertili, di Terba e Beni Ulid, dell'Orfella, di Ghirsa e di Bungeim. Da Misurata parte la strada che, per Zaueit el Masciub, Ibn Metkuib, Zoraik e Sliten porta ad Homs; quella che, per Bu Sceifa, Melfa, Isà e Sidi Ulfulla, si prolunga nella Sirte; quella per Beni Ulid; quella per Taurgia, Lummuileh, Ghirsa e quella per Tubulia e Bungeim.

Al nodo stradale di Misurata fa riscontro quello anche più importante di Beni Ulid, dal quale il primo topograficamente dipende.

Estensione del territorio

Il territorio di Misurata si estende da Suleb, nella Sirte, a Selin o Serek, villaggio attraversato dalla strada costiera Sliten – Misurata.

Partendo da Serek e proseguendo verso Oriente, si incontrano le rovine di un antico fortilizio che, forse era l'antica Cisterna tolemaica. Sulle colline, a 15 km. da Sliten è il marabutto di Sidi Alì e, nella pianura sottostante, sorgono alcuni avanzi di antichi forti, presumibilmente romani.

Viene poscia il capo el Judi – o capo dell'ebreo – di fronte al quale stanno gli scogli rocciosi e, in parte, strapiombanti di Orir, e 5 km. dopo si trova il villaggio (bleida) di Zoraik, che molti confondono col vicino Zaujet el Mahsciub, località abbastanza importante per numero di abitanti e per ricchezza di terreno, provveduto di ottima acqua potabile e avente sbocco, sulla costa, nei due piccoli cali di Zoraik e di Gusser cui si accede per una discreta strada traverso l'oasi. Dopo il promontorio roccioso di Hassim, scendente a picco sul mare e dominato dal primo della serie dei mambous costieri, a circa 18 km. da Zoraik, si trova il piccolo porto di Titulita in cui, a riparo degli scogli, possono trovare rifugio appena poche barche. Sei chilometri più ad est, si protendono in mare gigantesche, e brune le tre rupi del capo Misurata sopra una delle quali sorge – o, almeno sorgeva fino a poco tempo fa – il faro.

La costa continua nuda e deserta, dominata dalle alturette sabbiose le quali terminano, ad est, in un promontorio di arenaria, eroso dall'azione delle forze esogene, elevantisi una quarantina di metri sul livello del mare e protendentesi su questo in tre distinte punte (Triaerorum Promotorium, di Tolomeo) e precisamente i capi di Tatileh, Bu Scheifa e Zuruk.

Le bassure di S. E. sono coperte di palme dattifere, ma le sommità sono aride e nude; il suolo di arenaria pochissimo compatta scoscende facilmente e l'altezza va continuamente diminuendo.

Sulla estremità più orientale, detta Kars Hamed, sorge un marabutto, e la spiaggia è accompagnata da una catena scogliosa determinante una insenatura nella quale i piccoli bastimenti possono trovare riparo dalle tempeste, il marsaa di Bu Sheifa.

La città e il porto

La città di Misurata sorge a pochi chilometri dalla costa, sull'orlo meridionale dell'oasi, a ridosso dei pendii del Gebel Ruriani e della testata del costone terminante su Tatilah.

E' un centro importante oltre che per essere il luogo nel quale si concentrano tutti i prodotti della regione anche pel fatto che è l'ultimo della Tripolitania stabilmente abitato ad oriente della capitale; da Misurata sino a Bengasi, lungo la costa, per una estensione di 750 km. non si trovano che capanne e popolazioni nomadi.

Il porto di Misurata, benchè poco profondo, offre un buon ancoraggio a buon riparo specie dai venti di N. e N. O. e sarebbe suscettibile di miglioramento con relativamente poca spesa trattandosi che si dovrebbe solo rettificare e completare ciò che la natura stessa spontaneamente offre.

La città è costruita con strade tagliantisi ad angolo retto; le case sono di tufo poco compatto e di fango, qualcuna di pietra e calce. Nel centro dell'abitato sta il Suk, o mercato avente, sul bel mezzo, un ampio stagno colmo d'acqua verdastra e puzzolente.

Il suolo sul quale sorge la città è, quasi per intero, una incrostazione rocciosa spessa circa un mezzo metro e sotto la quale si trova uno strato di sabbia talvolta mobile per effetto del lavorio delle acque a piccola profondità le quali, erodendo ed esportando producono, non di rado, dei franamenti che fanno sprofondare le abitazioni.

A differenza degli altri centri della Tripolitania e, forse appunto per la presenza dello strato roccioso superficiale, gli abitanti di Misurata usano scavarsi sotto le case, delle specie di cantine che adibiscono a magazzini di derrate.

Nulla vi ha di rimarchevole nella città; non vestigia di antiche costruzioni; non edifici che meritino tal nome. Tutte le costruzioni sono di mera apparenza; i muri sono tutti bianchi e solo quà e là si fa sfoggio, come nel resto della Tripolitania, delle solite lucide piastrelle alcune delle quali, di diverso pregio artistico, provenienti dalle antiche fabbriche spagnole.

Le tribù della regione

Il Caimacanato comprendeva molte tribù, parecchie delle quali, pur in limiti ristretti, si possono considerare nomadi. Esse tribù danno spesso il nome ai villaggi che le ospitano, sono quasi in perenne lotta tra di loro e sempre per ragioni di pascolo e di controversie circa la proprietà. La popolazione è tra le più battagliere e fiere di tutta la Libia; le tribù di Misurata hanno più volte combattuto contro di noi sia a Tripoli che ad Homs, insieme con le non meno belliche tribù delle Sirti.

Dette tribù sono ben ventiquattro; i loro capi risiedono quasi tutti a Misurata e solo quelli delle tribù stabili vivono in mezzo alle loro genti dalle quali sono assai rispettati e temuti. Le tribù sono le seguenti: El Magiuh – El Ghiram – Sraksa – Erb el Uast – Sualek – Schiubade – Gerda – Greida – Jàder – Graara – Uled – Saatu – Kasr Hamed – Umatin – Ghezir – Fratz – Suah – Sreg – El fu – Sibù Mahdi – Sidi Marbun – Schtevni – Mugabba – Dragde – Scau.

I villaggi sono generalmente circondati da piantagioni di ulivi e di palme dattifere che danno un prodotto abbondante. Tutto il territorio è ricco di giardini, alcuni dei quali sopra elevati di due o tre metri sulle strade e recinti dalle solite mura di fango o dalle consuete siepi di fichi d'India e di aloè selvatici.

Rilevante è il contrasto fra la regione a ponente di Misurata, ricca, fertile ed anche molto ben coltivata, e quella a sud e a scirocco, piana, arida, deserta, spoglia di alberi, priva di uomini e di animali. La spiaggia incomincia a prendere un aspetto affatto diverso e benchè geografi e viaggiatori ascrivono alla Tripolitania anche tutta la costa occidentale della Gran Sirte, sino alla foce dell'Uadi Bei, crediamo che geograficamente, tutta questa regione, partendo dal Capo di Bu Sceifa, debba considerarsi come appartenente alla Sirte.

Il Governo turco, come del resto in molte altre parti della Tripolitania, non ha mai potuto avere completamente in mano queste popolazioni le quali sono sempre dominate da famiglie che tramandarono, traverso i tempi, il potere di padre in figlio.

I capi, attualmente più influenti di Misurata sono: Mohamed Ben Mustafà Ghedri – Mohamed led Gam – Aly Sciabluf – Agi Mohamed Bin Ismail – Ali el Mahni – Agi Ussein Bin Abdul Mikh – Mustafà Agefer ed El Agi Aly Kredire. Di tutti questi, il più rispettato o, meglio, il più temuto, è Aly el Mahni.

La fertilità dell'oasi di Misurata.

L'oasi di Misurata, insieme con quella di Sliten, è una parte delle più grandi e belle e fertili del litorale.

I terreni dei giardini sono coltivati in modo meno primordiale che altrove; le arature vengono fatte spesso e profonde, le concimazioni sono abbondanti dato il rilevante numero di animali bovini e ovini — buona ed efficace la irrigazione.

Vengono prestate sufficienti cure culturali anche ai cereali che sono rinomatissimi. Fra questi hanno il primo posto l'orzo e la dura; la dura si consuma dagli abitanti, l'orzo si esporta, in grande quantità, in Egitto, a Malta ed anche in Inghilterra dove viene impiegato nella fabbriche di birra.

In ordine d'importanza, dopo i cereali vengono la palme il cui prodotto è, a ragione, considerato come il migliore di tutta la Tripolitania. I datteri di Misurata si distinguono a prima vista da tutti gli altri per il colore rosso bruno, per la grossezza e per la forma. Di questi datteri, di cui si fa grande esportazione, si è nutrito finora quasi esclusivamente l'esercito regolare turco e le carovane dei datteri da Misurata al campo nemico erano fino a poche settimane fa — continue ed ininterrotte.

Vengono poi gli ulivi che crescono belli e rigogliosi e danno abbondante prodotto, frutto piuttosto piccolo ma ricco di olio e molto gustoso. Agli ulivi, come nel resto della Tripolitania, non vengono prestate cure culturali le quali, se fossero praticate e se, specialmente, si usassero i sistemi che, in Tunisia hanno dato sì buona prova per opera dei nostri bravi piantatori siciliani, potrebbero quasi raddoppiare il prodotto migliorandolo.

Gli ortaggi sono molto ben coltivati ed anche assai razionalmente; essi, sia per l'abbondanza di acqua che pel terreno, danno un buon prodotto benchè la loro dimensione non raggiunga quella che si ottiene nell'oasi di Tripoli. Vi ha grande abbondanza di cocomeri, poponi e zucche dei quali gli indigeni fanno molto consumo.

Crescono bene le carote, le rape le cipolle, e le varie qualità di insalata. Quanto agli alberi fruttiferi, scarsi risultati danno la vite ed il mandorlo, ma buoni invece sono quelli del fico, del'albicocco, del melo, del pero e, specialmente, del melagrano.

Dei tentativi fatti per piantagioni di cotone hanno dato risultati discreti; credesi sia anzi l'unica zona costiera in cui, con la pazienza, si potrebbero fare degli esperimenti su larga scala.

Il tabacco cresce malamente tanto che solo qua e là se ne riscontra qualche piccola piantagione assai poco o nulla redditizia.

***

La fauna è abbastanza ricca. Abbondano gli ovini tanto che se ne è sempre fatta rilevante esportazione per Malta e l'Egitto. Le pecore sono, come tutte quelle della zona costiera, piuttosto basse, ma forti, ricche di carne e di lana, resistenti, dalla coda larga e spessa. Le capre, che rispetto alle pecore, sono nella proporzione di uno a quattro, sono pure piccole, dalle corna

50 Appendice del POPOLO ROMANO 50

Il mistero della Torre Hill

di A. WILSON BARRETT

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO XXXIV

Mentre il cab li trasportava verso Brook Street Farfax discorreva gaiamente lieto del sole, delle vie affollate, della vita. Giusto invece sedeva immobile e silenzioso. La sua fronte, ch'egli asciugava di quando in quando, s'imperlava di sudore e il suo labbro inferiore di consueto così fermo e deciso, gli pendeva quasi sul mento. E le dita della sua mano destra lasciavano traccie profonde sul cuoio della piccola borsa nera.

— Ella dirà senza dubbio, prendilo! E' donna, e come tale amerà la ricchezza, — rifletteva egli tristamente. — Che cos'è che mi opprime il petto? Oh, è soltanto il cuore; non mi sento bene e un uomo della mia età non dovrebbe essere soggetto a simili emozioni. Di che cosa mi sta parlando? Non afferro più nulla.

Buon Dio! eccoci giunti. Addio, piccola borsa. Perchè non andai in Spagna?

Come amerei che questo giovane non sorridesse così! —

La signora Neave non li fece attendere, ed allorchè furono introdotti, ella si avanzò a ricevere il suo fidanzato.

Dimentichi della presenza di Giusto, i due giovani si gettarono nelle braccia l'uno dell'altro, formando un quadro incantevole di gioventù e di bellezza.

Però l'Agente, dato lo stato dell'animo suo prestò un interesse ben lieve.

Infatti, mentre egli rimaneva ritto, con la piccola borsa stretta nella mano convulsa, le labbra tremanti e la fronte corrugata, avrebbe potuto veramente sembrare l'immagine di un serpente umano, meditante la caduta di un moderno Adamo e di una Eva moderna,

Ed allorchè Farfax e la sua amata, dimentichi di lui e di una inezia simile qual'era una sostanza di due milioni e mezzo, principiarono a discutere importanti argomenti quali gli occhi e le ciglia dell'uno e dell'altro, l'aspetto dell'Agente divenne quasi spaventoso.

— Perchè la provvidenza non mi fa morire subito, togliendomi da questo martirio? — pensava rabbiosamente. — E' vero, in ogni modo, ch'io sono un uomo morto. —

La signora Neave, alfine nella sua delicatezza muliebre, fu la prima a rammentarsi della sua presenza.

— Ma guarda, caro; il signor Wise non ha un aspetto lieto, — diss'ella. — Che cosa avete, signor Wise? In un giorno come questo non dovete essere triste. —

Giusto tentò parlare, ma non vi riuscì

E Farfax, ritornando d'un subito serio si alzò.

— Mia adorata, — diss'egli, — non avrei dovuto dimenticare così a lungo il signor Wise, nè una domanda molto importante che devo rivolgerti. Si tratta di una questione di cui sei l'arbitra assoluta. —

Il viso della signora Neave si coprì di una nube:

— Oh, no, Carlo; — esclamò, — non oggi.

— E' finito! — pensò Giusto. — Non posso vivere sino a domani. —

— Non oggi, continuò la giovane vedova. Non turbare questi momenti di felicità con qual siasi argomento, per quanto serio. In oltre, nulla vi può essere ormai di serio.

— Si tratta di qualcosa collegata al passato disse Farfax con accento grave.

— Lasciala, dunque con esso e dimenticala. esclamò vivamente la signora Neave.

— Si, dimentichiamo, pensava Giusto con una comica mimica del capo. Cerchiamo dimenticare.

— No, non lo possiamo, proseguiva Farfax E' una questione che dev'essere decisa subito in un modo o nell'altro ora e per sempre. Devi aiutarmi cara.

La signora Neave si sprofondò nella poltrona con una smorfia deliziosa.

— Benissimo, diss'ella, ditemi di che cosa si tratta. Però sono certa che non può essere una cosa importante.

— Oh, importantissima, mormorò Giusto come in sogno.

Carlo Farfax si avvicinò alla sua fidanzata.

— Mia diletta, diss'egli, noi non siamo ricchi.

— Il danaro è un imbarazzo, esclamò la signora. Abbiamo, però, sempre abbastanza per fare ciò che vogliamo e per vivere come ci aggrada. Senza dubbio noi non siamo ricchi, ma dopo ciò che è avvenuto tutto ciò a cui dobbiamo aspirare è di godere una pace serena.

Giusto affermò col capo. « Ben detto, » pensò

Farfax guardò fisso la sua fidanzata.

— Si, diss'egli, così penso io pure. Però v'è qualcosa ancora. Cara, noi potremmo essere ricchi.

— Come? chiese la giovane con sorpresa.

— Avrei preferito che entrasse in argomento diverso, pensò l'Agente. Egli non sembra conoscere nulla dell'anima muliebre.

Farfax indicò la piccola borsa nera che Giusto ra lasciato cadere di mano.

— In quella valigetta, egli disse, vi sono, mi hanno detto, circa centomila sterline. E' la fortuna che Isacco lasciò a me.

— Oh, esclamò la signora Neave volgendo gli occhi verso la borsa che Giusto non si era nè pure dato la pena di raccogliere, quantunque la guardasse fissamente. « Cento mila sterline! quale somma enorme! »

— Quella donna non mi piace; pensò Giusto. Mi sembra rapace come tutte le donne.

— Essa cadde nelle mani del signor Wise, proseguiva intanto Farfax, ed egli la portò a me che ero l'erede. La rifiutai, da prima, poi mi rammentai che avrei dovuto consultarti. — Che cosa ne dici? Dobbiamo prendere quel denaro, o respingerlo da noi?

La signora Neave rimase qualche istante assorta. Alfine alzò gli occhi. Se voi non lo prendete, domandò, non v'è alcun parente d'Isacco a cui potrebbe essere trasmesso?

Farfax scosse il capo. Nemmeno uno, credo. Lo disse egli stesso nel suo testamento.

— Allora a chi andrà?

— Allo Stato, ritengo, replicò Farfax.

— Allo Stato! Ma non ne ha bisogno! disse ridendo la signora Neave.

— No davvero, mormorò Giusto. Se non ne entrerà in possesso, non se ne accorgerà neppure.

La signora Neave fissò in volto il suo fidanzato. Lo vuoi Carlo? domandò.

Farfax crollò la testa. No, diss'egli.

La giovane vedova sorrise. Tutti i tuoi dolori non ebbero origine da quel danaro? diss'ella. Non fu nel mattino istesso in cui quel vecchio fece il suo testamento, che avvenne quel terribile accidente! Fintanto che questo danaro è stato tuo non fosti in angoscie tremende, in pericolo di vita, in prigione e.... separato da me?

— Si, disse Farfax, odierei quel danaro ogni giorno della mia esistenza.

— E allora perchè non lo cediamo al signor Wise? disse con un sorriso delizioso la signora.

A Giusto tremarono le ginocchia.

— Non sono mai stato un suffragista, pensò, ma da domani lo diverrò certo. Le donne ci sono almeno superiori nella logica.

Farfax rideva. Ebbene, questa soluzione mi risparmia una grossa somma di denaro, che volevo chiedere al signor Wise di accettare, diss'egli. Signor Wise, mi dovete perdonare e prendere queste sprezzate ricchezze in luogo di essa. Però, data l'impossibilità in cui mi trovo di poter garantire la mancanza assoluta di possibil eredi sia del signor Isacco come di Rike, vi consiglierei a scomparire al più presto possibile con quella piccola valigia nera. Naturalmente voi ci vorrete far sempre conoscere ove vi trovate e quali sono le condizioni della vostra salute. Noi vi considereremo ognora come il migliore nostro amico.

— Dici bene Carlo, disse la signora Neave, porgendo all'Agente la sua mano bianca. E..., ascoltate un mio consiglio. Non spendete subito tutto quel denaro, poichè potremmo mutar opinione.

— Si, hai ragione, confermò Farfax. Così seguite anche il mio consiglio: fate che la vostra scomparsa sia improvvisa e completa!

— Non ne dubitate, disse Giusto, Wise.

E disparve.

FINE

curte, ma agilissime, dalla carne saporita e produttrici di molto latte. I bovini, pur essendo sempre assai pochi per mancanza di pascoli, sono, rispetto al resto della Tripolitania, relativamente numerosi: vengono usati pei lavori campestri e per l'estrazione dell'acqua dai pozzi.

Abbondano gli asini, ma sono relativamente scarsi i cavalli ed i cammelli. Crescono assai bene i polli, che, pel passato, insieme alle uova, venivano esportati a Malta. Abbonda la selvaggina e si fa abbondante caccia di quaglie durante le epoche di passaggio; quaglie che vengono spedite in Europa da incettatori ebrei e maltesi.

Il mercato, in generale, è sempre ben provvisto di carne, vegetali, frutta, olio burro e sale che si estrae dalle vicine sebche.

Quanto all'acqua, essa abbonda nel sottosuolo, specie lungo la costa; pare però che la profondità dello strato più prossimo alla superficie sia maggiore che nell'oasi di Tripoli. I pozzi sono tutti all'araba ed il sistema irrigatorio è uguale a quello usato nel Sahel.

Di industrie, vi sono quelle dei tappeti, ancora abbastanza rigogliosa, quella delle stuole di paglia, e quella degli otri e vasi di terra.

Nessuna notizia di giacimenti minerali nè di altre cose degne di speciale menzione; sono tuttavia, abbastanza frequenti i campi di argilla e però sono sempre poco importanti e di qualità scadente per mancanza di omogeneità.

In conclusione il territorio ben si presterebbe a diventare un centro di attività agricola industriale, ma la grande decadenza in cui la pessima amministrazione turca l'ha portato, renderà assai lenta e difficile l'opera di valorizzazione la quale potrà avere il massimo ausilio in una linea ferroviaria che congiunga Misurata agli altri centri costieri di ponente.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso d'Idrologia in Napoli.

Napoli, (*F. Rinaldi*). — Napoli, così fulgida di sole in questo magnifico preludio autunnale è ben lieta di ospitare l'eletta accolta di scienziati qui convenuti da ogni parte d'Italia e di affermarsi nella nobile gara, che da circa 20 anni si è accesa fra le città consorelle per le nuove conquiste fisico-terapiche.

Non si tratta di un Congresso raccolto per la difesa di interessi particolari o di classe, ma di medici desiderosi di ricercare nella scienza la salute dell'umanità.

La seduta inaugurale di stamane, della quale vi diedi per telefono un breve riassunto, non poteva riuscire più solenne per il numeroso concorso di intervenuti, per l'elevatezza dei discorsi pronunziati dalle più note illustrazioni della scienza.

Tra i presenti: l'illustre prof. Devoto della R. Clinica del lavoro di Milano, il prof. Maurizio Ascoli della R. Univ. di Catania, gli on. Casciani, Angiulli, L. Bianchi, Fede, Pietravalle; i sen. De Renzi, Senise ,Paladino; i proff. Vinaj di Torino, Baduel e Pellizzari di Firenze, Giuffrè di Palermo, ed altri.

Hanno pronunziato mirabili discorsi d'inaugurazione: il cav. Avetta per il Sindaco di Napoli, il prefetto comm. porge per il Governo, l'on. prof. Bianchi, rettore di questa Università, il prof. Vinaj di Torino ed in ultimo il pres. del Comitato organizzatore sen. prof. De Renzi che è stato fatto segno, insieme agli altri membri del Comitato prof. Vincenzo Gauthier e cav. Carmine Striano ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

Inutile dire che tutti i discorsi sono stati un inno alle bellezze naturali della nostra Italia, alle virtù curative delle sua acque, alla salubrità del suo clima.

Nel momeriggio si sono iniziate i lavori del Congresso con una splendida relazione *sul clima di Napoli* del prof. Orazio Caro il quale ha rivendicato a Napoli la sua gloriosa tradizione, tornando a serbare la rinomanza di salubrità che aveva prima per il suo meraviglioso clima che la fa primeggiare fra le stazioni climatiche del mondo.

Il prof. Barduzzi ha riferito *su le acque minerali e le acque artificialmente mineralizzate.* La importante seduta vi è chiusa con lo avolgimento di dotte comunicazioni dei prof. De Renzi, Baduel, Razzano, Boeri, Zubiani ed altri

Congresso Radiologia

(S) **Vienna**, 3. Oggi a Praga è stato inaugurato il sesto Congresso di radiologia e di elettrologia. L'Austria era rappresentata dal Ministro dei Lavori Pubblici Trnka, dal Governatore Principe di Thun e da parecchi altri funzionari.

Il Presidente prof. Steknase ha fatto una conferenza sui miracoli della radiologia. Il sig. Gres ha augurato il benvenuto ai congressisti.

L'indegno servizio ferroviario Roma-Anzio
UN GRAVE INCIDENTE

Còn questi due impressionanti titoletti l'egr. cav. Enrico Palomba, presidente del Comitato per la Roma-Anzio e viceversa, ha diramato ai giornali la seguente circolare che merita di essere pubblicata.

« Il treno in partenza da Roma alle 17,30, formato come al solito con vetture le più indecenti e sconquassate che lo Stato possegga, subì ieri sera prima di giungere a Ciampino un grave incidente le cui conseguenze potevano essere ben disastrose.

Appena uscito il treno dalla stazione di Termini, si manifestò l'incendio di uno dei fanali di una vettura di seconda classe. I viaggiatori spaventati temettero che il fuoco potesse propagarsi all'intera vettura e mentre le signore fuggivano sui terrazzini, gli altri viaggiatori scongiuravano un controllore ed un frenatore che trovavansi nell'interno della vettura a far arrestare il treno ed evitare ogni pericolo con lo spegnimento del lume incendiato.

Questi però dichiararono che si trovavano nella impossibilità far arrestare il treno. Le fiamme intanto aumentavano nell'interno del globo di cristallo, e con esse cresceva lo spavento nei passeggeri.

Ad un tratto il lume esplose e la vettura fu invasa dalle fiamme, dai vetri e dall'olio rovente. Fu un grido di terrore.

Fortunatamente la forza stessa dell'esplosione spense le fiamme e non si ebbero a lamentare gravi inconvenienti (! ! !)

Ora si domanda se è lecito tenere sopra una linea come quella di Anzio dove i passeggeri si recano per diporto del materiale tanto indecente, non solo, ma se è prudente che un treno non abbia modo di essere arrestato mentre è in corsa e gravi pericoli minacciano i viaggiatori

E' una vera indegnità che sottoponiamo al giudizio della stampa cittadina, acciò col suo autorevole appoggio voglia propugnare almeno dei miglioramenti che siano atti a tutelare la incolumità dei viaggiatori trascurati con deplorevole lentezza in vetture che sono l'antitesi della igiene e della sicurezza. Stato e Secondarie, costringono ad un giogo emulante la barbarie non soltanto le due ridenti cittadine di Anzio e Nettuno, ma i cittadini di Roma. E per rispetto di diritto della Capitale questo stato di cose deve cessare assolutamente dacchè è vergognoso.

Grazie della gentile ospitalità e ossequi.

Enrico Palomba
Presidente del Comitato

Chi legge questa circolare, non può a meno, fin dal primo periodo, di provare un brivido, supponendo l'imminenza di un gran disastro e verso la metà il lettore si sente preso da un indicibile terrore, come se dovesse assistere ad una catastrofe. Se non che giunti al momento della catastrofe il lume della vettura esplode, producendo un grido di terrore; le fiamme – si noti bene – invadono la vettura ma viceversa poi si constata che l'esplosione stessa le aveva spente e che non si ebbe a lamentare il minimo inconveniente! Sia lodato il Signore!

Noi non diremo che il lampionaro non abbia mancato al suo dovere di verificar bene i lumi prima della partenza del treno: non diremo che il conduttore e il controllore abbiano fatto bene a non toccare il bottone d'allarme: ma d'altra parte il diramare una circolare a tutta la stampa per la rottura d'un lume, descrivendo l'incidente con una fraseologia così terrificante, quasichè tutto il treno fosse stato avvolto da uno spaventoso incendio, ci sembra tale una gonfiatura degna di un *reporter* italo-americano!

Specialmente quell'ultima frase che lo Stato e le Secondarie costringono ad un *giogo emulante la barbarie* i cittadini di Roma–Anzio e Nettuno è un vero *record*!

Che cosa pretende, in fin dei conti, il cav. Palomba pres. del Comitato *pro Roma-Anzio* e consigliere comunale di Roma?

Che lo *Stato* e le *Secondarie* installino un servizio celere, con vetture identiche a quelle della *Valigia delle Indie* o dei treni lusso della *Comp. dei Wagons lits*, reclamando in compenso un ulteriore ribasso sul biglietto d'abbonamento trimestrale in 3ª classe, il quale non costa che la debole moneta di 1.50 al giorno?

Del resto il cav. Palomba sa meglio d'ogni altro – e lo dimostrammo nella polemica dell'anno scorso – che un servizio migliore si sarebbe ottenuto da tempo, se i Comuni interessati, i quali vogliono godere soltanto gli utili senza equo contributo, avessero accettato, invece di combatterlo, il progetto della Società, la quale, navigando digià in acque basse, non ha il dovere, siamo giusti, di fallire per far piacere al Comitato presieduto dal cav. Palomba!

Sic vos, non vobis... diceva il più grande Poeta del mondo latino!

Ch.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private dienze il Cardinale Guglielmo von Rossum. mons. Enrico Sibilia, Arcivescovo titolare di Sede, Internunzio Apostolico del Cile e Rev. mons. Pietro Andrea Viganò, Vescovo titolare di Ezani.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale

Onomastico di S. M. l'Imperatore di Austria-Ungheria. — Per l'onomastico di sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica Francesco Giuseppe I verrà celebrata il 4 corrente una solenne funzione nella Chiesa nazionale teutonica di Santa Maria dell'Anima alle ore 10½ ant.

I sudditi austriaci e ungheresi dimoranti in Roma sono invitati ad intervenire a questa solennità.

XXII Congresso di Medicina interna. — Il 22° Congresso di Medicina Interna, presieduto da Guido Baccelli, indetto per il 21 ottobre, sarà invece inaugurato il 24 corrente nell'Aula della Clinica Medica al Policlinico Umberto I°.

I temi generali stabiliti dal Consiglio direttivo sono i seguenti:

1° La febbre dal punto di vista clinico.
2° Secrezioni interne in rapporto con la clinica.
3° La morfologia in rapporto con la clinica.

Il termine utile per il pagamento della quota d'iscrizione, fissata in lire dieci, scade il 20 corrente.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al prof. Giulio Galli – Policlinico Umberto I – Roma.

Concorsi nel manicomio di S. Onofrio — L'amministrazione provinciale ha aperto un concorso ai seguenti posti nel personale sanitario del Manicomio provinciale a S. Onofrio in campagna (suburbio di Roma):

— Un medico primario di 1ª classe, con stipendio annuo di lire 4000.

— Due posti di medico primario di 2ª classe, con stipendio di lire 3.400 e tre posti di medico assistente, con lo stipendio di lire 2500.

I vincitori avranno inoltre diritto all'indennità di residenza e a due aumenti quinquennali dello stipendio, all'alloggio personale, con mobili, illuminazione e riscaldamento.

Il concorso avrà luogo per titoli in base al Regolamento speciale, che è ostensibile a tutti, negli uffici di segreteria della deputazione, in P. SS. Apostoli.

Alla Scuola Femminile Vittorio Emanuele III. — Tutte le insegnanti della scuola popolare di via dei Sabelli si sono riunite nell'ampio salone della stessa scuola per salutare la loro amata direttrice professoressa Amelia Corti Gianloreti e dare il benvenuto alla distinta professoressa Alberti, riuscita la prima nel recente concorso alla direzione didattica.

La festa si protrasse fra il più schietto entusiasmo fin oltre le 18. L'insegnante signorina Tofani lesse un discorso in versi martelliani; la signora Margherita Dalmasso, con calda parola, salutò le due direttrici e ricordò l'opera spiegata dalla signora Gianloreti, la quale rispose ringraziando.

Parlarono ancora, in seguito, la signora Alberti e il direttore della scuola maschile prof. Giuseppe Mangione. Furono spediti due telegrammi: all'on. assessore per la pubblica istruzione e alla direzione centrale didattica.

Conferenze Apistiche — Domenica prossima alle 10½ per iniziativa del Comizio Agrario il Cav. Costantini, noto apicoltore, terrà nella tenuta di Cervara (sulla via Prenestina e Collatina) la 13ª conferenza sull'apicoltura sopra alveari villici e razionali.

A questa conferenza, per concessione del proprietario della tenuta Comm. Giuseppe Pinelli, sono invitati gli apicoltori e chi si interessa di apicoltura.

III Congresso Rappresentanti di Commercio — La inaugurazione del III° Congr. Nazionale dei rappresentanti di Commercio in Milano, avrà luogo domenica 6 corrente, alle ore 10, nel Salone gentilmente concesso dallo Automobile Club in Piazzale Stazione Nord angolo Via S. Nicolao.

Asilo d'Infanzia Umberto I — Via delle Sette Sale 32. Le iscrizioni cominceranno oggi 4, dalle 9 alle 12 e così ogni giorno fino al completamento dei posti disponibili, per i bambini dai 3 ai 5 anni compiuti.

Quelli di nuova iscrizione dovranno presentare domanda diretta al Presidente e corredata del certificato di nascita e quello di subita vaccinazione. I poveri dovranno inoltre presentare il certificato di povertà rilasciato dalla Delegazione Municipale.

La tassa per i non poveri è conservata di lire tre al mese: due fratelli pagano lire cinque e tre fratelli lire sette.

L'obbligo del pagamento dura per tutti i mesi dell'anno scolastico, ancorchè il bambino sia assente o l'Asilo debba chiudersi per ragioni d'Igiene pubblica.

Un memoriale dei vetturini per il tassametro. — I vetturini padroncini hanno presentato al Sindaco al Prefetto, al presidente del Consiglio e a tutti i Ministri, il seguente memoriale:

« Un gruppo di 1880 firmatari tra noleggiatori di vetture pubbliche, padroncini vetturini, e vetturini dipendenti fanno istanza all'E.V. perchè si compiaccia interessarsi a che l'uso dell'apparecchio tassametrico non sia obbligatorio ma facoltativo e ciò per le seguenti considerazioni:

1° perchè i cittadini sono abituati a contrattare e difficilmente e a malincuore si assoggettano alla tariffa tassametrica;

2° perchè coll'istituzione del tassametro facoltativo si lascia ai cittadini stessi ed ai forestieri la libertà dei servizi della vettura con tassametro o senza;

3° per sgravare di oneri che ritengono ingiusti almeno quella parte di piccoli proprietari che non possono sobbarcarsi ad ingenti spese di esercizio per non andare in rovina, come già è accaduto a parecchi di essi.

Ad avvalorare quanto sopra la sottoscritta commissione di vetturini ritiene di dover porre sotto agli occhi di V.E. le seguenti spese *annue* di cui ciascuno di essi è gravato:

Tasse di R.M. per ogni vettura	L.	20.80
Cavalli	»	30.—
Tassametro	»	102.—
Rinnovo di licenza	»	2.20
Rinnovo di licenza per la concessione di numero	»	7.20
Somma totale	L.	162.20

annue per ogni vettura che rappresenta un capitale passivo che varia dalle lire 800 alle 1000 col quale si può realizzare al massimo un guadagno di circa L. 700 annue come si può rilevare dall'agente tasse. Ciò senza tener conto del rincaro dei viveri, pigioni, foraggi ecc. Pertanto la predetta commissione confida nell'E.V. per un benigno sollecito provvedimento tenendo anche presente il continuo concedersi di patenti e numeri di nuove vetture da parte dell'autorità municipale che non ha remora per simili concessioni.

La Commissione mista: *Jozzi Romolo – Cardini Leopoldo – Mecani Umberto – Volpi Luigi – Astolfi Orazio.*

Foot-Ball. — Coloro che desiderano passare gli esami di arbitro della Federazione Italiana Giuoco del Calcio sono invitati per questa sera alle ore 8.30 alla sede della Società Podistica Lazio, V. due Macelli 66. dove si troverà per esaminare i candidati l'ing. Mauro Francesco, dell'Associazione Italiana degli Arbitri.

Corsi speciali di lavori femminili. — Il Sindaco rende noto che nella scuola professionale femminile (Margherita di Savoia) in v. Panisperna N. 258, è stato istituito un corso a pagamento di lavori donneschi nel quale potranno iscriversi, oltre alle maestre delle scuole elementari che desiderano di perfezionarsi nei lavori, le madri di famiglia e le signorine di età non inferiori al quindicesimo anno le quali, per varie ragioni, non possono frequentare la scuola professionale quotidiana.

Gli insegnamenti saranno per ora i seguenti:

Taglio e cucito di biancheria, lavori di sartoria (metodo di taglio a squadra);

Il ricamo a macchina, maglieria a macchina, disegno applicato ai lavori.

I corsi di biancheria e di sartoria e quelli di maglieria a macchina avranno la durata di due anni; quelli di ricamo a macchina di un'anno. Gli insegnamenti avranno luogo ogni Giovedì salvo che non sia giorno festivo; le lezioni di ciascun insegnamento professionale avran no la durata di un'ora. quelle di disegno di un'ora e mezza.

Tutte le lezioni avranno luogo nella mattinata e cominceranno il 17 Ottobre prossimo. La tassa unica di iscrizione è di L. 10 all'anno da pagarsi anticipatamente; quella di licenza è parimenti di L. 10. Non sarà lasciata facoltà di iscriversi in più di due corsi professionali, oltre il disegno.

Le alunne iscritte al Corso del Giovedì che desiderassero una doppia lezione settimanale potranno frequentare anche un Corso festivo speciale, che sarà aperto qualora vi sia un sufficiente numero fd'iscrizioni. La tassa annuale per i due corsi riuniti è di L. 20

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni ed anche le domeniche, dalle 9 alle 13 presso la direzione della scuola suddetta, fino al giorno in cui incomincerranno le lezioni.

Associazione Archeologica Romana. — Domenica 6 a cura dell' *Archeologica Romana* saranno, per la prima volta, visitati i recenti scavi eseguiti nell'anfiteatro di Albano, e dei quali si è occupata la stampa cittadina in questi giorni. Illustratore il prof. G. Del Pinto, R. Ispettore Monumenti e Scavi per Albano Convegno al tram dei Castelli (v. Prinipe Umberto alle 7.30.

Escursione Monterotondo e Mentana. — Indetta dalla «Lazio» avrà luogo domenica una escursione libera a tutti a Monterotondo (Eretum) e Mentana (Nomentum) illustrata dal prof. Nispi Landi e diretta dal cav. Ballerini.

Partenza st. di Termini	ore 9
Arrivo a Monterotondo	» 10
Illustrazione	» 10.30–12
Colazione a Monterotondo	» 12 –14
Gita a Mentana e illustrazione	» 15 –17
Ritorno in Monterotondo	» 18
Partenza st. Monterotondo	» 19.30
Arrivo a Roma	» 20.11

Preventivo L. 2 compreso il viaggio in vettura riservata. Iscrizioni fino all'ora della partenza. – Per informazione al Movimento Forestieri e alla sede della «Lazio» in v. due Macelli 66.

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Fariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di Cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc.

IL GAS PER TUTTI. — **Impianti a gas con contatori automatici.** — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4,65) la Società Anglo Romana esegue a proprie spese tutto l'impianto ed il cliente può scegliere sei apparecchi del valore totale di L. 50. il cui nolo è compreso nel prezzo del gas fornito dal contatore.

Con una moneta da dieci centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma dritta *oppure*	per circa ore	2,45
Un becco a fiamma rovesciata	» » »	4,—
» fornello ad un fuoco	» » »	1,15
» » a due fuochi	» » »	0,45
» per un ferro da stiro	» » »	2,—
Una rosticciera	» » »	0,40
Una stufa	» » »	1,—

I suddetti apparecchi sono esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N°. 12 e nelle succursali in Via Ancona N°. 23–25 e di Via Virgilio N°. 14–16.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 – Ammin. 12-84

Delinquenza precoce — Cherubino Cardellini di a. 11, da Roma, abitante in via Adda, alle 11,30 di ieri mentre tranquillamente camminava per via Simeto, all'improvviso fu colpito da una violenta sassata tiratagli da un certo Emidio di a. 12, abitante in via Basento.

Il povero ragazzo colpito per spirito di brutale malvagità, fu accompagnato al Policlinico dalla propria madre Rita e fu giudicato guaribile in g. 25 avendo riportato ferita lacero contusa all'avambraccio sinistro

Si stanno facendo indagini per identificare il precoce delinquente.

Grave disgrazia — Il carrettiere Attilio Fusaccia di a. 22, da Rieti, abitante in via Emanuele Filiberto 272, alle 14 di ieri, mentre era intento a lavorare sopra una scala a piuoli in un cantiere al viale del Re, angolo piazza Salerno improvvisamente perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di circa 4 metri.

Il poveretto riportò grave commozione viscerale e contusioni multiple.

Dalla dottoressa Vecchi, al Policlinico, che si riservò il giudizio, il Fusachia s'ebbe le prime cure.

Attenti ai bimbi. — Angelo Borzi, di a. 6 da Livorno, alle 6.30 di ieri, nella propria abitazione in via Emanuele I, si trastullava con la sorellina Olga di a. 3, presso un fornello. Ad un tratto la piccola Olga fece rovesciare una pila contenente del latte, addosso al povero Angelo che riportò ustioni di 2° grado all'avambraccio sinistro.

Dalla domestica Cesira Caroli fu accompagnato a S. Giovanni ove fu dichiarato guaribile in g. 90 s. c.

Soliti errori. — La lavandaia Amelia Canice, di a. 32, alle 8 di ieri, nella propria abitazioni, in via Porta Metronia 35, bevve ad un fiasco della varecchina credendola acqua.

Accompagnata a S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Un ragazzo abbandonato. — Alle 9.30 di ieri, in via Tomacelli, la guardia municipale Ettore Sacchetti, rinvenne abbandonato un bambino di circa 4 anni che dice chiamarsi Peppino Mastropeppe.

Ecco i connotati: capelli castani, occhi grigi, viso tondo roseo e veste decentemente.

La P. S. indaga.

Fra compagni. — L'ebanista Gerardo Pizzardi, di a. 16, da Roma abitante in via Alessandria 133, alle 11 di ieri, al viale della Regina 78, nel laboratorio di ebanista di certo Curzi, per motivi di mestiere, venne a diverbio con l'operaio Greco di a. 21, che gli tirò un colpo di scalpello alla faccia producendogli ferita da taglio alla regione parotidea sinistra.

Al Policlinico g. 7 s. c.

Un bravo tramviere. — Il conduttore dei trams municipali Francesco Aielli, alle 10 di ieri, mentre guidava una vettura della linea III, nel percorrere in salita la piazza S. Maria Maggiore, si trovò dinanzi un individuo sulla quarantina che aveva voluto proprio allora attraversare il binario.

Il bravo conduttore con sangue freddo ammirevole arrestò con mossa istantanea la vettura salvando così l'imprudente passante.

Moltissimi passeggeri si congratularono vivamente con l'ottimo Aielli.

La solita imprudenza di un ragazzo. — Ieri, verso le ore 19 il ragazzo Salvatore Cammoni di a. 10 ab. in v. dei Villini 34, commise la grave imprudenza di attaccarsi al predellino di una vettura elettrica municipale della linea, ma perduto l'equilibrio cadde in malo modo. I sanitari del Policlinico - dove fu prontamente trasportato - riscontrarono la probabil frattura della clavicola sinistra nonchè varie contusi i

Il........ vispo ragazzetto fu trattenuto in osserva zione.

Tentato suicidio. — All'osp. della Consolazione fu ieri sera accompagnato il tramviere Guido Amman nate di a. 20 ab. in P. Montanara 87, perchè poco prima, nella propria abitazione, tentava por fine a' suoi giorni, esplodendosi un colpo di rivoltella che........ naturalmente andò a vuoto. Quei sanitari riscontrarono all'infelice una forte eccitazione nervosa e subito gli praticarono le cure del caso.

Infortunio. — Il terrazziere Vincenzo Ilacchini di a. 48 ab. in v. dei Volsci 37, lavorando ieri in v. dei Latini, per conto dei Beni Stabili, venne colpito da un pezzo di legno caduto dalle mani di un altro operaio da un'altezza di circa 5 metri.

All'osp. di S. Antonio, dove si riscontrò al disgraziato una grave contusione addominale, fu trattenuto in osservazione.

Baruffa in famiglia! — In via dei Sabelli 19, abitano da tempo i coniugi Elvira Casavecchia di anni 29, e Ottavio Fusco.

Pare però che tra i due non corressero i migliori rapporti di questo mondo e spesso avvenivano scenate più o meno violenti.

Ma ieri la *baruffa* finì quasi... tragicamente, poichè il poco cavalleresco marito colpì la donna con calci e pugni, tanto da costringerla a recarsi all'ospedale di S. Antonio, dove i sanitari la dichiararono guaribile in 15 giorni.

Il Fusco, commessa la prodezza, se la dette a gambe e da P. S. lo ricerca.

Attenti alle armi. — Perchè la ragazza Cesira Parucca, di anni 20, ab. in via Candia, 27, verso le 22 di ieri sera, mentre era a letto, doveva osservare una rivoltella, invece... di dormire?

Mistero! Il fatto è che ad un certo punto un colpo partì, ferendo la Parucca (non parrucca) all'orecchio destro.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito emisero giudizio riservato.

Disgrazia. — Certo Sabatino Sabatini, di anni 40, ab. in via Leone IV, muratore, scendendo ieri dal tram n. 427, della linea 14, cadde, producendosi la frattura della clavicola destra.

A S. Spirito fu trattenuto in osservazione da quei sanitari.

Caduta. — Una certa Virginia Cantini, di anni 72, ab. in via Po, 71, mentre ieri sera scendeva le scale della propria abitazione scivolava e cadde, riportando contusioni alla testa ed al braccio sinistro.

Secondo il parere dei sanitari del Policlnico, la disgraziata fu dichiarata guaribile in una ventina di giorni.

MONTE DI PIETÀ

SABATO, 5 Ottobre 1912 — La 3ª Custodia vende gli ori del 13 settembre 1911.

La 1ª Custodia vende i fagotti del 18 settembre 1911.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Anche ieri *I fratelli Ficicchia* furono meritatamente applauditi con calore. Musco, la Bragaglia, Visetuo, Florio, Grasso, ebbero le maggiori feste.

— Stasera una interessantissima riduzione: *Sperduti nel buio*, di Bracco.

Quirino. — Oggi la Compagnia Vitale presenterà *La vedova allegra* in nuova edizione, che dicono notevolissima.

Le parti principali sono così distribuite: *Vedova* la Cesti; *Danilo* il Bertini; *Valencienne* la Torriani; *De Rossillon* il De Franceschi.

Dirigerà il m. Fasano.

Le danze saranno eseguite dalla prima ballerina Liane De Flavigny.

Adriano. — Continuano con largo concorso di pubblico, accompagnate da molto favore, le rappresentazioni della Compagnia Gaudiosi.

— Stasera spettacolo allegro — non adatto per signorine — : *'O frutto pruibito.*

Salone Margherita. — Gremito ieri sera il teatro per l'inaugurazione degli spettacoli di varietà: il programma fu accolto favorevolmente.

Lo spettacolo in onore di Roma Criscuolo all'« Apollo »

Il pubblico, numeroso ed elettissimo, accorso ieri sera all'*Apollo* fece le feste più vive a Roma Criscuolo di cui ricorreva lo spettacolo d'onore.

La gentile ed avvenente artista fa, com'è noto, una vera creazione della parte di *Clara*, e mercè sua la vecchia, ma pur sempre bella, *Primavera scapigliata* ebbe virtù di entusiasmare una volta ancora.

Alla grazia della persona, alla vivacità del gioco scenico, all'intuito interpretativo, la Criscuolo unisce una voce simpatica, intonata e sicura.

Ed un'altra virtù ha la Criscuolo: un dono naturale, prezioso per un'artista: la simpatia grande che da essa promana e che le affeziona veramente ogni pubblico.

Dopo il 1° atto, essa cantò con squisito garbo due canzonette napoletane: in seguito alle vive insistenze dell'uditorio, dovette cantarene un'altra ancora.

Frattanto il teatro si riempiva di magnifiche *corbeilles* di fiori e alla festante venivano offerti ricchi doni

Applausi ebbero anche la Vita, la Magnani, Petroni e Molteni.

— Stasera replica.

Domani l'operetta, nuova per l'Italia, del m. Cuvillier *Il domino Lilla.*

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *Sperduti nel buio*, ore 21.
Quirino. — *Vedova allegra*, ore 21.
Apollo. — *Primavera scapigliata*, ore 21.
Adriano. — *'O frutto pruibito.* ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà — ore 21.30
Sala Alhambra. — Spettacoli di varietà per famiglie, dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del Pallone, Tre grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 3 *ore* 10.30 — Il capitano aviatore Novellis ha eseguito una ricognizione del campo nemico ed è passato su Ain Zara, Fonduc ben Gascir, Suani ben Aden e Zanzur.

— Si ha da Homs:

Alcuni arabi hanno tentato di asportare un filo telegrafico, ma una bomba preparata lungo la linea ha esploso e li ha messi in fuga.

NELL'EGEO

(S) **Atene**, 3 — Giunge notizia che la regia nave italiana *Coatit* ha visitato un Caicco ed una barca dentro la baja Kalamaki sulla costa asiatica. Ambedue furono trovati senza equipaggio e la barca carica di petrolio e derrate. Mentre veniva rimorchiata i regolari turchi da terra aprivano un fuoco di fucileria su una lancia della *Coatit* senza ferire alcuno.

La *Coatit* bombardò brevemente i regolari turchi il deposito militare ed il Caicco, catturando la barca.

La conclusione della pace smentita

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La voce diffusa da Costantinopoli della conclusione della pace tra l'Italia e la Turchia è assolutamente falsa.

Presidenza del Consiglio.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TORINO, 4 (ore 1.40). — Da un ex Ministro, ritornato questa sera da una visita fatta a Dronero all'on. Giolitti, sono informato che il Presidente del Consiglio, come aveva stabilito in precedenza, di alternare a brevi intervalli il periodo di queste ultime settimane fra Roma e Cavour, sabato sera ripartirà per trovarsi a Roma domenica mattina.

Ministero Interno.

Per le liste elettorali politiche

Il Ministro dell'Interno ha diramato ai Sindaci del Regno le seguenti istruzioni, relative alla formazione delle liste elettorali :

Ministero Marina.

La torpediniera di 2ª classe « 117 S » è stata radiata dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

Corpo dello Stato Maggiore Generale

Cap. di corv. Guida Roberto sbarca dall'*Orsa*, com.te e capo squadriglia e passa sulla Torp. 10 P N, com.te e capo squadriglia – Bianchi Virgilio id. dall'*Etruria*, uff. in 2° id. «*Orsa* com.te e capo squadriglia – Bucci Umberto sbarca dalla *Trinacria*, uff. in 2° e resp. *Piemonte* ed è destinato al Ministero direz. C.P.E. – Di Somma Stanislao sbarca dal *Dandolo* e passa sulla *Trinacria* uff. in 2°, e respons. *Piemonte*, temporan.

Ten. di vasc. Tagliavia Luigi dalla *Torp. 10 P N* com.te passa sulla *Torp. 9 P N*, comte – Merega Giov. Battista rimpatria da Pechino – Caracciolo di Forino Tristano cessa dall'incarico di aiut. di band. del com. in capo inter. a Napoli ed è destinato alla Maddalena, aiutante di bandiera del com.te mil. maritt. – Poggi Francesco cessa dell'incarico al Ministero, uff. di stato maggiore e imbarca sulla *Regina Elena* – Fiorani Tito cessa dall'incarico di aiut. di band. del com.te in capo a Taranto ed è destinato a Napoli, aiutante di bandiera del com.te in capo interina.e – Zavagli Antonio cessa dall'incarico al Ministero, direzione generale del C.R.E. ed è destinato a Pechino, dist. r. mar – Puccio Eugenio imbarca sulla *Strale*, uff. in 2° – De Santis Luciano dalla difesa locale di Messina è destinato a Livorno, r. Accad. nav. – Gabetti Giov. Battista sbarca dalla *Pisa* ed è nominato aiutante di band. com.te in capo dip – di Taranto – Goiran Ildebrando cessa dall'incarico alla direz. art. arm.per impianto materiali artiglieria sulle navi *Marsala* e *Nino Bixio* a Napoli ed imbarca sulla *Nino Bixio* – Notarbartolo Luigi sbarca dalla *Napoli* ed è destinato al Ministero, ufficio stato maggiore – Secchi Attilio id. alla *Vettor Pisani* id. Messina, dif. locale – Bettoloni Vittorio sbarca dall'*Etruria* e passa sulla *Sardegna* – Palermo Angiolino sbarca dalla *Sardegna* ed è destinato a Napoli, direz. art. ed arm. per il montamento artiglierie, sul *Marsala* – Rispoli Arnaldo in missione speciale – Pagni Pietro imbarca sulla *Sardegna*.

Ten. di vasc. Antoldi Francesco imbarca sulla *Etruria*.

Sottotenente di vascello Celozzi Antonio sbarca dall'Incr. ausil. *Città di Catania* e passa sull'*Alcione*, uff. in 2° – Mazza Agostino imbarca sull'*Orsa*, uff. in 2° – Prinetti Gaetano id incroc. ausil. *Città di Catania* – Casardi Ferdinando dalla *Sicilia* passa sulla *Torp. 14 O S* – Rossini Ugo destinato a Pechino, dist. r. marina.

Corpo del genio navale.

Ufficiali macchinisti

Capitano Pancino Pietro da Spezia, reparto macch. direz. costr. è destinato a Genova, aggregato all'ufficio tecnico – Ceolin Giovanni sbarca dalla *Vettor Pisani* e passa sulla *Calabria* – Naccari Antonio id *Calabria* e *Volturno* id *Volturno* – De Angelis Giosuè imbarca sulla *Vettor Pisani*.

Tenente conte Lorenzo in attesa di altra destinazione – Scognamiglio Alfredo id – Pincione Vincenzo id.

Sottotenen. Comai Giuseppe dalla *Quarto* passa sulla *Lombardia*.

Corpo sanitario.

Capitano ris. nav. Rocci Giovanni Batt. sbarca dalla nave ospedale *Re d'Italia* ed è destinato all'Ospedale Napoli.

Tenente Cavallini Enrico cessa dall'incarico all'Osp. Taranto e imbarca sull'*Amalfi* – Falcone Ignazio id passa all'Ospedale Venezia – Insabato Luigi id Taranto – Gallina Socrate dalla *Bausan* id Infermeria Tobruk – Nicotra Antonino id *Roma* id sulla *Bausan* – Caselli Tommaso id Osp. Taranto imbarca sulla *Napoli* – Nastari Tommaso id Ospedale Taranto id. *Pisa*.

Tenente complemen. Silvestrini Luigi imbarca sulla Nave ospedale *Re d'Italia*.

Corpo reale equipaggi.

Ten. marin. Mutti Giovanni destinato a Spezia, coadiutore del consegn. viveri – Mangini Agostino id. Bengasi alla dipendenza del comando delle truppe pei servizi di spiaggia.

Le macchine del R. Naviglio.

Con recente R. Decreto, promosso dal Ministro on. Leonardi Cattolica, viene a compiersi ancora un passo verso la importantissima riforma nel servizio delle macchine della Marina militare, già studiata dall'on. Bettolo nel 1910 e connessa con tutto l'insieme delle riforme proposte in precedenza per tale servizio dalla Commissione presieduta dall'on. Bettolo e di cui faceva parte anche l'on. Cattolica.

Finora la responsabilità dei servizi delle macchine era affidata agli ufficiali ingegneri del Genio Navale, che tanto presso il Ministero della Marina quanto negli arsenali marittimi avevano allo loro dipendenza gli organi destinati allo studio, montamento, riparazione, funzionamento, e manutenzione degli apparati motori e degli apparecchi ausiliari delle RR. Navi.

Gli ufficiali macchinisti della R. Marina avevano soltanto la responsabilità della condotta e ordinaria manutenzione delle macchine di bordo, e quando destinati a terra presso gli organi già accennati restavano sempre alla dipendenza degli ufficiali ingegneri direttori delle costruzioni navali o (presso il Ministero) del direttore generale delle costruzioni navali.

Se non che, mentre gli ufficiali ingegneri posseggono le cognizioni e la preparazione tecnica necessaria per progettare e dirigere la costruzione, la trasformazione e le grandi riparazioni degli apparati motori, gli ufficiali macchinisti posseggono certamente un'intima conoscenza pratica del loro funzionamento economico, e possono pertanto, data anche la loro accresciuta cultura teorica, assumere con utile rendimento per l'amministrazione la intera responsabilità dell'esercizio e dell'economia delle macchine della R. Marina.

A questi concetti si è inspirato il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica, addivenendo, con chiara visione delle più urgenti necessità dei servizi da lui dipendenti, ad una definitiva e netta separazione fra gli incarichi dell'ingegnere meccanico e quelli dell'ufficiale macchinista, e costituendo in conseguenza presso il Ministero un Ispettorato autonomo per il servizio delle macchine cui fanno riscontro nei dipartimenti altrettanti reparti macchine separati dalle direzioni delle costruzioni navali.

Mentre attendiamo di conoscere nei particolari la nuova riforma attuata dal Ministro della Marina, corrispondente a tutto un piano di sistemazione del personale di macchina in via di realizzazione, ci auguriamo di vedere raggiunti al più presto gli scopi che si propone il nuovo provvedimento.

INFORMAZIONI ESTERE

SEQUESTRO DI GRANO DIRETTO IN EUROPA

(S) ROSTOW SUL DON, 3. Il Comitato della Borsa, gli esportatori e le banche di Rostow, hanno pregato il Presidente del Consiglio ed il Ministro dell'Interno di iniziare passi per ottenere che la Turchia rilasci 53 vapori carichi di cereali che essa ha trattenuto e che si recavano, battendo bandiera greca e bulgara, in Germania, in Francia, in Italia ed in Grecia.

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 3 — Il vapore guardacoste *Marracchi* che faceva ritorno da Agadir, passando dinanzi alla città, fu colto da cannonate alle quali rispose per parecchie ore insieme con un altro guardacoste, il *Fasi*.

Sembra che Agadir sia occupata da dissidenti provvisti di munizioni. La prossima occupazione della città alla quale si procederà non appena arriveranno i rinforzi dalla Francia porrà fine alla agitazione.

(S) **Mazagan**, 3. In seguito al contegno tenuto dai caid favorevoli alla Francia, l'*harca* dei Tadla si è sciolta. I caid di quella regione hanno chiesto l'*aman* alla Casbah di Ben Amed.

Il fatto provoca grande impressione anche tra gli indigeni dei Ducala che vedevano nella formazione di quella *harca* un ultimo avanzo del movimento in favore del pretendente El Hibba.

(S) **Casablanca**, 3. I generali Lyautey ed Esperey ed il signor di Saint Aulaire hanno lasciato il campo di Beni Guerin in un'auto- mitragliatrice.

All'entrata del palmeto il generale Lyautey e il suo Stato Maggiore hanno ricevuto l'omaggio del Gran Caid venuto loro incontro con un migliaio di cavalieri e di pedoni.

L'entrata a Marrachesch ha avuto un carattere trionfale. La popolazione sul percorso ha emesso acclamazioni mentre l'artiglieria sparava le salve e le truppe della guarnigione rendevano gli onori.

Turchia e Stati Balcanici

TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 3. A cominciare da questa sera è sospeso il servizio de treni con l'Europa e Salonicco. I treni arrivano soltanto fino ad Adrianopoli. Il treno convenzionale arriverà domani per l'ultima volta Costantinopoli potrà comunicare con Europa soltanto via Costanza.

(S) **Costantinopoli**, 3. Malgrado che il termine dato dalla Serbia per il passaggio delle munizioni sia spirato alle sette emezzo di sera, la Porta non ha comunicato fino ad ora alcuna risposta a Nenadovic. Nondimeno nei circoli politici serbi dichiarano che non vi sarà una rottura immediata delle relazioni. Nenadovic attende ancora istruzioni.

I turchi non sembrano ancora credere alla guerra inevitabile; tuttavia la febbre della guerra comincia ad invadere il popolo turco. Si dice che un grande comizio di tutte lo nazionalità è preparato in favore della guerra. La polizia compila la lista dei bulgari, che lasciano il paese, e anche quella degli stranieri per timore che esistano delle spie.

Il Ministro della Guerra ha impedito alla stampa di pubblicare notizia circa il movimento militare.

(S) **Costantinopoli**, 3. La Porta ha deciso di respingere le proteste del Ministro di Grecia contro la detenzione delle navi greche nelle acque turche.

(S) **Costantinopoli**, 3. Secondo informazioni pervenute alla Porta, ieri sarebbero avvenuti incidenti alla frontiera tra forze bulgare e turche nei dintorni di Nazlik, Dohumbala e Ropdjoz e tra forze montenegrine e turche alla frontiera del vilayet di Scutari.

(S) **Parigi**, 3. I giornali hanno da Costantinopoli: L'esercito ottomano è stato diviso in due parti: Un corpo del sud che ha il suo centro a Giannina sotto gli ordini del generale di artiglieria Riza bey; un corpo d'armata dell'est che ha il suo centro a Costantinopoli sotto gli ordini del generale Abdullah pascià.

Il totale delle truppe concentrate in Macedonia si calcola attualmente in 200,000 uomini. Si assicura che ai sudditi greci è impedito di lasciare Costantinopoli.

I Ministri di Serbia e di Bulgaria ricevono molti dispacci cifrati dai loro Governi, ma tali dispacci sono incomprensibili.

Una parte della flotta turca si è recata nel Mar Nero.

Taluni circoli credono che la situazione si aggravi, e affermano che il Governo ottomano sembrerebbe ora volere la guerra.

— (S) **Londra**, 3. Si afferma che la Turchia ha prevenuto le grandi Potenze che di fronte all'attitudine manifestamente aggressiva degli Stati Balcanici essa si riserba intera la propria libertà d'azione convinta che il mondo civile non mancherà di rendere giustizia alla sua attitudine moderata.

La Turchia però non può escludere la eventualità di di dover tutelare la sua dignità e la sicurezza dei suoi diritti.

(S) **Costantinopoli**, 3. La Porta ha inviato alle Potenze una circolare protestando contro le vessazioni commesse in danno dei mussulmani in Bulgaria. Essa dichiara pure che se la guerra scoppia, la responsabilità ricadrà sui paesi balcanici.

Il *Sabah* annunzia che i Ministri d'Inghilterra, di Francia e di Russia hanno notificato al Presidente del Consiglio greco Venizelos, che le Potenze impediranno effettivamente qualsiasi tentativo di violazione dello *statu quo* in Grecia.

L'esportazione del legno da costruzione in Bulgaria è proibita.

Il generalissimo turco

Perchè tarderebbe la Nota collettiva

(S) COSTANTINOPOLI, 3. Nazim pascià ministro della guerra è stato nominato generalissimo delle forze turche.

Si dice che il Governo impedisce la partenza dei sudditi greci.

Da ieri tutti i dispacci che le Legazioni di Bulgaria, di Grecia e di Serbia ricevono dai loro Governi sono indecifrabili.

Si ritiene quindi che per mancanza di istruzioni ritardi la consegna della nota collettiva con la quale i Governi balcanici dovrebbero domandare alla Porta riforme serie in Macedonia con garanzie effettive.

BULGARIA.

(S) **Vienna**, 3. — La *Politische Correspondenz* ha da Sofia che l'*ultimatum* dei quattro Stati Balcanici alla Turchia sarebbe presentato alla fine della settimana o al principio della settimana prossima.

Il Governo bulgaro ha dato ordini severi alle truppe bulgare alla frontiera turca di evitare ogni incidente.

(S) **Parigi**, 3. — Un membro del Governo bulgaro ha dichiarato al corrispondente da Sofia del *New York Herald* : Tutti i membri del Governo bulgaro sono favorevoli alla pace ma che la provocazione turca obbliga la Bulgaria ad agire perchè le Potenze rifiutano di fare il loro dovere.

Chiediamo a queste ultime di prendere in fine le misure necessarie a breve scadenza e di agire in maniera decisiva.

(S) **Sofia**, 3 — L'informazione dei giornali francesi relativa alla richiesta di un anticipo di fondi da parte del Ministro di Bulgaria a Parigi, deve essere rettificata nel senso che il Governo bulgaro trattava non un prestito di venti o di dieci milioni, ma un grande prestito di cento ottanta milioni progettato nella scorsa primavera.

(S) **Parigi**, 3. Il *Temps* ha da Sofia: Non si sa ancora quando la Nota della Bulgaria, che riassumerà le dichiarazioni del Governo bulgaro sarà rimessa alla Porta. Per ora sono in grado di assicurarvi che le richieste bulgare relative alla Macedonia sono le seguenti :

1ª Designazione di Governatori belgi e svizzeri per le varie provincie con il gradimento delle Potenze:

2° elezione di un'assemblea elettiva in ciascuna provincia ;

3° costituzione di un controllo europeo, al quale parteciperebbero non soltanto i sudditi delle grandi Potenze di Costantinopoli, ma anche i rappresentanti diplomatici dei quattro Stati balcanici.

(S) **Costantinopoli**, 3. Su richiesta della Bulgaria la Compagnia delle ferrovie orientali ha sospeso i treni viaggiatori.

(S) **Sofia**, 3. Nonostante l'esenzione di cui godono i deputati una quarantina di essi hano deciso di prendere servizio nell'esercito.

Con un *ukase* reale, l'amministrazione delle ferrovie è passata alle dipendenze del Ministro della Guerra.

Tutti i funzionari, il ministro compreso, hanno ricevuto gradi militari.

(S) **Sofia**, 3. Il Governo si propone di mandare alle Potenze una Nota spiegando le ragioni che hanno detеminato la Bulgaria a prendere di fronte alla Turchia un atteggiamento diverso da quello conservato sin ora, e giustificando le misure alle quali fu costretta a ricorrere. Questa Nota, la cui consegna alle Potenze sembra imminente, enumera le rivendicazioni formulate dalla Bulgaria.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 3. Di fronte alle notizie dei giornali circa un *ultimatum* dei quattro Stati Balcanici che doveva essere presentato alla Turchia oggi, si dichiara nei circoli competenti che queste informazioni sono assolutamente false, ciò che del resto risulta anche dal fatto che nello stato attuale della mobilitazione non si può pensare ad un *ultimatum*.

(S) **Belgrado**, 3. In luogo del generale Putnik, nominato capo di Stato Maggiore, il colonnello di artiglieria, Radivojodovic, è stato nominato Ministro della guerra.

(S) **Vienna**, 3. La *N. F. Presse* riceve da Belgrado che secondo le dichiarazioni di un'alta personalità politica serba il Governo aveva intenzione di richiamare il suo Ministro a Costantinopoli, ma la misura è stata ritardata in seguito ad un passo fatto dal conte Berchtold.

(S) **Parigi**, 3. La *Liberté* ha da Costantinopoli: La situazione fra la Legazione serba e la Porta è strana. Il dottor Nenadovic, Ministro di Serbia, attende una risposta al suo *ultimatum* verbale di lunedì, mentre la Porta attende la visita del Ministro serbo per dargli tale risposta. Tuttavia Nenadovic, avendo saputo ufficiosamente che la risposta è negativa, si prepara a lasciare Costantinopoli.

GRECIA.

(S) **Atene**, 3 — Il *redifs* del *vilajet* di Cossovo rifiutano di rispondere alla chiamata alle armi da parte della autorità militari turche finchè si tratti di semplice mobilitazione, I *redifs* di Tirana che si recavano coi loro ufficiali a Gronje si sono sbandati per la strada e sono tornati a Tirana sotto il pretesto che non potevano avanzare a causa delle pioggie e delle paludi.

(S) **Cardiff**, 3 — Una casa inglese che si serve di parecchi vapori greci ha ricevuto un telegramma nel quale si annuncia che le navi da guerra greche hanno fermato i vapori stessi mentre si recavano dall'Isola di Zea a Costantinopoli e che tutti i marinai di nazionalità ellenica atti al servizio militare sono stati trasportati a bordo delle navi da guerra.

(S) **Atene**, 3. Molte dame dell'alta società ateniese hanno domandato di servire come infermiere in caso di guerra.

I giornali dicono che il Re ed il Presidente del Consiglio Venizelos andranno alla frontiera a salutare le truppe. Tutti gli ufficiali in congedo sono stati richiamati in servizio.

L'acquisto in Inghilterra di quattro *destroyers* di alto mare per conto del Governo ellenico ha provocato grande entusiasmo.

La Camera è convocata per il 7 corr. Le lezioni municipali sono state rimandate a causa della mobilizzazione generale.

Il vapore bulgaro *Boris* ha ricevuto ordine di non rientrare in Bulgaria e di restare al Pireo sino a nuovo ordine.

Le notizie della occupazione di Creta per parte della Francia e dell'Inghilterra hanno prodotto qui e a Creta una grande indignazione. La popolazione cretese è decisa ad opporsi colla forza o morire piuttosto che permettere un simile atto assolutamente ingiustificato da parte di quelle Potenze.

Le notizie della stampa inglese che la Grecia, la Serbia, la Bulgaria e il Montenegro avrebbero consegnato un *ultimatum* alla Turchia sono smentite.

Si riceve da Salonicco che una banda albanese e un'altra banda assoldata dalla Propaganda rumena infestano, consenzienti le autorità turche, il distretto di Nonitsa e si propongono pure di attentare alla vita del Metropolita di Nonitza.

(S) **Atene**, 3. — La notizia del colpo di mano commesso dalla Turchia contrariamente al diritto delle genti senza dichiarazioni di guerra su un gran numero di vapori ellenici nel porto di Costantinopoli ha qui prodotto una profonda indignazione.

MONTENEGRO.

UN DISCORSO DEL RE NICOLA

(S) **Cettigne**, 3 — Dopo l'ordine di mobilizzazione vi sono grandi manifestazioni. La folla si è raccolta davanti al Palazzo reale dove il Re e il Principe ereditario furono fatti segno a calorose acclamazioni.

Nel suo discorso il Re ammonì il popolo di aver prudenza. La mobilizzazione disse il Re, non significa ancora la guerra. Ogni montenegrino in questo momento grave ha il compito di fare il suo dovere e di essere pronto ad andare dovunque sia mandato dalle autorità militari.

I manifestanti si recarono poi dinanzi alle Legazioni, russe, bulgara e greca dove proruppero in ovazione.

La notizia della mobilizzazione fu accolta dal paese con grande entusiasmo. Tutte le scuole sono chiuse; i lavori pubblici sono sospesi.

AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 3 — La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado: Trecento turchi sono entrati a mezzanotte nel territorio serbo presso Baschka e Vranja. Essi sono stati scoperti dalla fanteria serba. E' stato iniziato un combattimento che è durato un'ora. Si assicura che i turchi hanno avuto trenta morti e molti feriti, i serbi due morti e diciotto feriti.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 3. — I giornali dimostrano stamane un leggero ottimismo. Non essendo ancora cominciate le ostilità sperano che non verranno più aperte e continuano ad insistere vivamente sulla necessità di un intervento immediato e collettivo delle grandi Potenze.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 3. — Uno spiraglio di ottimismo appare stamane nei giornali.

Il *Lokal Anzeiger* constata l'unità di vedute delle Potenze e crede che la guerra potrà essere evitata.

Il *Boersen Courier* parla nello stesso senso.

— La *Koelnische* riceve da Costantinopoli che aumenta la fiducia nella mediazione delle Potenze.

INGHILTERRA

(S) **Londra**, 3. — Lo *Standard* dihiara che, nonostante i telegrammi bellicosi, persistono motivi per ritenere che la speranza di una soluzione pacifica non sia abbandonata dalle potenze che hanno interessi nell'Oriente. Il pericolo continua, ma è certo che l'influenza dell'Inghilterra, della Russia e della Francia tende ad allontanare ogni minaccia. L'Italia stessa benchè in guerra con la Turchia deplorerebbe e con ragione una conflagrazione generale.

(S) **Parigi**, 3. — I giornali hanno da Londra: Pur riconoscendo la gravità della situazione nei Balcani i circoli diplomatici ritengono che un'azione collettiva delle Potenze presso la Bulgaria, la Serbia, la Grecia ed il Montenegro sarebbe tale di poter impedire un conflitto. Le divergenze di vedute esistenti tra la Russia e l'Austria – Ungheria non dovrebbero, si dice, costituire un ostacolo insormontabile, dato soprattutto che queste due potenze hanno manifestato un eguale desiderio del mantenimento della pace. Non si dispera dunque di indurle sia a unirsi alla Germania, all'Inghilterra e alla Francia, sia a fare in comune, tanto a loro nome, quanto come mandatarie delle altre potenze, un passo a Belgrado, Sofia, Atene e Cettigne allo scopo di ottenere una *détente*. Ottenutasi questa, sarebbe possibile di studiare a sangue freddo e stabilire un piano di riforme da sottoporre alla Turchia, la cui esecuzione darebbe soddisfazione alle potenze balcaniche.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 3 — Il Governo russo non ha cessato dal consigliare prudenza ai Governi degli Stati Balcanici ed ha agito, così per questo riguardo come nelle sue relazioni col Governo turco, in perfetta solidarietà colle altre Potenze.

Gli sforzi delle Potenze per prevenire una possibile azione di guerra continuano.

RUMANIA

(S) BUCAREST, 3. Non è stata ordinata alcuna mobilitazione dell'esercito rumeno.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 3— Elezione suppletiva a Vienna (4° collegio). Eletto Muller (soc.) 8214 voti contro Prochaska (catl) 7164.

Si trattava di sostituire il defunto social. Silberer. I Cattolici non sono riusciti a riprendere il collegio, perduto nel 1911. —

CINA

(S) **Washington**, 3 — Per invito della Russia i gruppi delle sei Potenze che negoziavano il prestito cinese hanno conferito circa l'opportunità di sollecitare dalla Cina il pagamento d'un acconto di 50 milioni di dollari sulle indennità dovute alle Potenze in seguito all'affare dei *boxer*. Sino ad ora non si ha alcuna indicazione sulla decisione degli Stati Uniti.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 3. Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto che richiama sotto le armi i riservisti delle classi degli ultimi sei anni e 85 mila uomini della classe del 1912 che avrebbero dovuto essere chiamati soltanto nel prossimo marzo.

I ferrovieri catalani hanno respinto la formula minima d'accordo, ciò che, secondo Canalejas, fa perdere ogni speranza in una pronta soluzione.

Si ha da Barcellona che sembra si disegni nei circoli operai un movimento in favore dello sciopero generale. Le autorità continuano a prendere precauzioni.

I ferrovieri hanno annunciato ai sindacati dei ferrovieri catalani che cominceranno lo sciopero il 4 corr.

A Saragozza gli operai delle quattro Compagnie locali hanno egualmente deciso di cessare il lavoro. Domani si costituirà nella capitale dell'Aragona un comitato allo scopo di organizzare lo sciopero generale di tutte le corporazioni operaie.

(S) **Madrid**, 3. La concentrazione dei riservisti appartenenti al battaglione dei ferrovieri si è effettuata senza incidenti.

Ultim'ora delle Provincie

Torino, 4.(ore 1.35. — Carlo Occhetti, il popolarissimo scrittore ed ex direttore di giornali in dialetto piemontese, noto con lo pseudonimo di *Carlin Tiechet*, si è suicidato con un colpo di rivoltella essendo gravemente infermo.

Diresse al Questore una lettera dicendosi stanco di soffrire.

Aveva 49 anni.

Borse e Mercati

ROMA, 3 Ottobre 1912.

L'apertura si è effettuata a prezzi oscillanti. In seguito, diffusasi la voce della conclusione della pace, i prezzi hanno ripreso con grande vivacità. La Rendita e i bancari hanno fatto forti aumenti, seguiti da tutti gli altri valori..

La smentita della Stefani è giunta solo dopo borsa.

Rendita cont. 97.65 a 97.70

Rendita fine 97.40 a 97.05 a 97.90 a 97.85 a 97.90

Obbligaz. Ferrov. 3 % 335 – Fondiario Banca 486 – Banca d'Italia 1435 a 1434 a 1437 a 1436 1/2 a 1438 a 1444 a 1443 a 1447 – Credito Fondiario 574 – Commerciale 864 a 865 a 864 a 865 a 872 1/2 – Credito Italiano 554 – Banco Roma 104 3/4 a 104 1/2 a 105 Omnibus 216 a 215 1/2 – Navigazione 428 – Gas 1255 a 1250 a 1254 a 1258 a 1267 – Terni 1575 a 1588 a 1604 – Ansaldo 303 a 305 a 307 a 306 1/2 a 307 – Antimonio 43 1/2 a 44 – Montecatini 148 – Imprese 116 a 155 3/4 a 115 1/2 – Carburo 723 a 727 a 734 – Cines 197 – Kerka 458 a 449 a 457 a 459 1/2 a 456 – Immobiliari 288 – Soda 78 3/4 a 79 – Eridania 812 a 811 – Siculo 292 – Rendite Fondiarie ex 98 - Piombino 152.

CAMBI: Parigi 100.99 – Londra 25.52 – Berlin 124.75.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 4 ottobre 100.88.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana del 30 settembre a tutto il 5 ottobre, per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.95.

BORSE ITALIANE — 3 Ottobre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 1/2 %	97 70	97 80	97 45	97 40
Id. fine mese	97 82	97 95	97 62 1/2	— —
Id. 3 1/2 % (1902)	97 82	97 50	97 25	97 40
Id. fine mese	— —	97 70	67 —	— —
A. B. Italia	1443 —	1446 —	1436 —	1436 —
» Commerc.	870 50	872 —	[illegible] —	— —
» Cred. Ital.	553 —	555 —	— —	— —
» B. Roma	104 50	104 75	— —	104 50
Mediterraneo	405 50	406 —	— —	404 50
Meridionali	607 50	609 —	— —	608 —
Acciaierie Terni	1601 —	1601 —	— —	— —
Venete	— —	157 —	— —	— —
Nav. Gen.	427 50	426 —	— —	— —
Raffinerie	343 50	344 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	306 —	306 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	500 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 80	124 65	124 62 1/2	124 70
» Francia	101 —	101 —	100 95	101 —
» Londra	25 54	25 52 1/2	25 52	25 52
» Svizzera	100 77	100 87 1/2	100 80	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 2 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto int
3 1/2 % netto	97 27 81	95 52 81	96.38 41
3 1/2 % n. 1903	96.92 60	95 17 60	96.03 20
3 % lordo	67.25 —	66.05 —	67.23 65

BORSE ESTERE

Parigi, 3 Ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	90 42 90 50	90 35	90 35
Italiana 3 1/2 %	96 90	96 80	96 40
turca	87 10	86 95	86 90
spagnuola	93 50	93 50	92 90
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	— —	— —	65 05
ungherese	— —	91 60	91 75
Egiziano 6 %	— —	101 90	101 37
Banca di Parigi	1717 —	1703 —	1725 —
Banca Ottomana	— —	659 —	674 —
Credito Fondiario	— —	855 —	— —
Azioni Suez	— —	5725 —	— —
Lotti Turchi	— —	200 —	198 —
Ferrovie ital. mer.	— —	601 —	598 —
Cambi sull'Italia	— —	99 —	98 [illegible]
su Londra	— —	25 27	25 27
su Madrid	5 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 Ottobre	2 corone	3 corone
Cred. aust.	621 —	627 —
Rend. oro	108 75	108 75
Id. carta	85 10	85 10
Ungh. 4 0/0	84 40	84 65
Id. 3 1/2	73 95	73 85
Un. Bank	593 —	595 —
C. Londra	24 14	24 14
Lire ital.	94 50	94 50

Londra, 3 Ottobre	3 apertura	3 chiusura
Consol.	74 [illegible]/16	74 [illegible]/16
Ital.	96 —	96 —
Turco	87 —	87 —
Russo	— —	74 1/2
Spagna	90 1/2	90 1/2
Giapp.	83 1/4	83 1/4
Egiz.	100 1/4	100 1/2
Argent.	29 1/2	29 1/2

Versate alla Banca d'Ing. 120.000 ster. Rit.

Berlino, 3 Ottobre	2	3
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	118 50	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 30	— —
Camb. It.	— —	— —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 1/2 %
Francia	3 1/2 %
Inghilterra	4 %
Germania	4 1/2 %
Austria	5 %
Belgio	4 1/2 %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 3, ore 15,5

Rend. 3 1/2	97.70	Raffineria	343.50	Elba	250.50
Id. fine m.	97.83	In. zucc.	285.50	Savona	214.—
B. Italia	1443.50	Eridania	812.—	Carburo	—.—
Commerc.	872.—	Zucc. naz.	122.50	M. A. I.	226.—
Cred. It.	—.—	Id. rom.	81.—	Semol.	296.—
Bancaria	103.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.25	Terni	1601.—	Imprese	116.—
Merid.	607.50	Metallurg.	126.—	Ansaldo	306.—
Medit.	405.50	Ferriere	140.50	E. Voltri	224.—
Navigaz.	427.50	Officine	492.—	Italia	87.—
Venete	158.—	[illegible]	—.—	Marconi	—.—

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 3, ore 14.35

Rendita 3 1/2 %	97.95	Raffineria L. L.	343.—
Banca d'Italia	1444.—	Ind. Zuccheri	—.—
B. Commerciale	872.—	Molini A. I.	222.—
Credito Italiano	554.—	Terni	1600.—
Bancaria	103.—	Ansaldo	304.—
Banco Roma	104.—	Elba	254.—
Meridionali	607.—	Savona	209.—
Mediterranea	403.—	Ferriere italiane	140.—
Venete	157.—	Metalli	126.—
Navigazione	426.—	Carburo	725.—
Eridania	809.—	Elisco	605.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 2 Settembre, ore 24.

Francese 3 %	90.17	Metropolitain	—.—
Exterieur	93.50	Rio Tinto	2067.—
Russo 5 %	105.75	Thomson	—.—
Turco	86.95	De Beers	547.—
Bresil	—.—	Goldfields	100.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	78.75
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	894.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 — Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 19-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 1..., Tel. 28-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	0.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		8.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15		17.10
					18.55	20.15	21.50f
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10 —	12.—	14.25	17.5	17.45
					20.15	22.15	23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	13.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		6.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35f
						22.30	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20,30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.

ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.20.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore: 6.38 – 12.23 – 18.13.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore: 9.8 – 13.30 – 18.44 – 21.50.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati — ogni ora dalle 6 alle 20 (giorni feriali) e dalle 6 alle 21 (giorni festivi).

Albano - Genzano — ogni ora dalle 6,50 alle 19,50 (giorni feriali) e dalle 6,50 alle 20,50 (giorni festivi)

Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 8,30 alle 18,30

Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,30 alle 19,30

Rocca di Papa (da Piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,25 alle 18,25 (giorni feriali) e 20,25 (giorni festivi)

PARTENZE PER ROMA da

Frascati — ogni ora dalle 6,20 alle 20,20 (giorni feriali), dalle 6,20 alle 21,20 (giorni festivi)

Genzano - Albano — ogni ora dalle 6,25 alle 20,25 (giorni feriali), dalle 6,25 alle 21,25 (giorni festivi).

Marino (via Albano) — ogni due ore dalle 6,52 alle 18,52

Marino (via Grottaferrata) — ogni due ore dalle 7,54 alle 19,54

Rocca di Papa (a piazza Venezia) — ogni due ore dalle 6,34 alle 18,34 (giorni feriali), e 20,34 (giorni festivi)

FRASCATI - GENZANO

Partenze da **Frascati** per **Genzano** — ogni ora dalle 6,50 alle 20,50

Partenze da **Genzano** per **Frascati** — ogni ora dalle 6,32 alle 21,32

Valle Violata - Rocca di Papa — Coincidenze con tutti i treni delle linee Roma - Grottaferrata - Marino e Frascati - Genzano.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

				Festivo
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15. 8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19. 4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.28	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant.Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17. 1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6. 8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19. 3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8. 2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	5.10	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20	—
Bagni	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19. 8	—
V. Adriana	—	7.18	10.29	13. 1	16. 3	19.26	—
Tivoli	—	7.38	10.45	13.18	16.19	19.40	—
							Festivo
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	16.48	17.38	20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.
Bagni	—	6.20	8.21	12.5	17.12	18.10	20.40
Roma	—	7.36	9.6	13.30	18.—	19.27	21.25

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 15
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa, occorre), alle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 198, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id *Museo Scultura antica.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico,*
MUSEI — *Lateranense* ... p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. dalle Terme, 15. dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico* - v dal Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di sculture di bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca*, p. del Campidoglio. dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 1
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 11.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle ore 9 tramonto.
Id *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso portone dal di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12. dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, via AppiaAntica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 13.

Stabilimento del «Popolo Romano»
Carta delle Cartiere Meridionali

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.	
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti; ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

D' AFFITTARSI

AFFITASI UN QUARTIERINO MOBILIATO, composto di una camera grande e salotto, camera da pranzo e cucina. Esposizione bellissima. Rivolgersi signora Solfanelli, Vicolo dei Schiavoni N° 9, angolo via Tomacelli. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata. splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOCIETA' NUOVA, aiuto giovani esordienti, musica, lettere, teatro - Scrivere accludendo francobollo risposta: *Società Nuova - Succursale Procida*, 23, *Salerno.* Scriveteci subito, se volete farvi un nome.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

UOMO QUARANTA CINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villino, stabilimento ecc. Rivolgersi: presso A. Novelli, Boschetto 60 1237

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni persettimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130. 1233

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA E SALOTTO CON INGRESSO LIBERO elegantemente ammobiliato, presso distinta famiglia, affittasi in via del Leone 19, al piano secondo. Impianto d'illuminazione a gas, ottima esposizione Rivolgersi sig. Calossi. 1238

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. V Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 123

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1229